



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 108 del 21 Giugno 2019

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA - DPD019

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 05.02.2019, N. DPD019/27

Approvazione Sottoprogramma regionale di attuazione del decreto ministeriale n. 2173, del 25 marzo 2016 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura" - Triennio 2020/2022 4

DETERMINAZIONE 15.04.2019, N. DPD019/79

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di sostegno/pagamento relativi alla sottomisura 10.1- Pagamenti agro-climatico-ambientali -Tipo di intervento 10.1.4- Incremento della sostanza organica. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento - Annualità 2019.44

DETERMINAZIONE 18.04.2019, N. DPD019/81

Liquidazione indennizzo alla ditta MALIZIA GIUSEPPE - C.F. MLZGPP58E12D179N - Legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie". Aiuto di Stato n° SA.41209(2015/XA) - SIAN CAR I-12649. Domanda di aiuto n.24/2016 (ex 23/2014)64

DETERMINAZIONE 18.04.2019, N. DPD019/82

Liquidazione indennizzo alla ditta DI BONAVENTURA FAUSTA - C.F. DBNFST64L64D076Y - Legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie". Aiuto di Stato n° SA.41209(2015/XA) - SIAN CAR I-12649. Domanda di aiuto n.23/2016 (ex 22/2014)66

DETERMINAZIONE 29.04.2019, N. DPD019/87

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO - Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (RRV) - Disposizioni Regionali Attuative (DRA) - Avviso pubblico per la Campagna vitivinicola 2019/2020.68

DETERMINAZIONE 07.05.2019, N. DPD019/93

Liquidazione indennizzo alla ditta GIACOMO LATTANZI - C.F. LTTGCM66E08A462Z - Legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie". Aiuto di Stato n° SA.41209(2015/XA) - SIAN CAR I-12649. Domanda di aiuto n.22/2016 (ex 21/2014) 112

DETERMINAZIONE 07.05.2019, N. DPD019/94

Liquidazione indennizzo alla ditta RICCI SECONDINA - C.F. RCCSND53C41H429Q - Legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie". Aiuto di Stato n° SA.41209(2015/XA) - SIAN CAR I-12649. Domanda di aiuto n.28/2016 (ex 27/2014) 114

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 05.02.2019, N. DPD019/27

Approvazione Sottoprogramma regionale di attuazione del decreto ministeriale n. 2173, del 25 marzo 2016 “Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell’apicoltura” - Triennio 2020/2022

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio con il quale nella Sezione 5 - Aiuti nel settore dell’apicoltura - articolo 55, è stato abrogato il precedente regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 aprile 2007 e sono state stabilite le nuove misure di aiuto che possono essere incluse nei programmi dell’apicoltura diretti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;
- il Regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione dell’11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell’apicoltura che ha definito le modalità di determinazione degli alveari e di notifica degli stessi alla Commissione, nonché le misure volte ad evitare i doppi finanziamenti ed i criteri di assegnazione dei finanziamenti unionali ai programmi di apicoltura degli Stati membri;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2011 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell’apicoltura che ha fissato l’anno apicolo nel periodo consecutivo tra il 1° agosto e il 31 luglio ed ha precisato i contenuti e gli elementi essenziali che devono contenere i programmi apicoli degli Stati membri;

ATTESO che la regolamentazione comunitaria sopra richiamata invita gli Stati membri a predisporre un programma nazionale nel quale includere le azioni intese a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;

VISTO il Decreto 25 marzo 2016, n. 2173 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante “Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell’apicoltura”;

VISTO il Decreto 28 febbraio 2017, n. 1323 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Integrazioni al decreto 25 marzo 2016, che stabilisce disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura";

ATTESO che, per l'Italia, il competente Ministero ha disposto che il Programma nazionale è composto dai Sottoprogrammi elaborati ogni tre anni dalle singole Regioni partecipanti e che gli stessi usufruiscono di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2016, n. 15/P, con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura [Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – L.R. 30 maggio 1997, n. 53, art. 21, L.R. 9 agosto 2013, n. 23, art. 15]";

ATTESO che, con la stessa deliberazione, la Giunta regionale ha autorizzato, fra l'altro, il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere ad emanare i necessari provvedimenti di attuazione e gestione dei richiamati regolamenti comunitari, ed in particolare a:

- a) predisporre ed approvare, d'intesa con le Organizzazioni, le Associazioni, gli Enti ed Istituti rappresentativi del settore apistico regionale e competenti in materia di agricoltura, i sottoprogrammi regionali, triennali ed annuali, in linea con il contenuto dello stesso Programma quadro, approvato con la deliberazione n. 15/P/2016;
- b) inviare i suddetti sottoprogrammi al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per la richiesta di finanziamento;
- c) rimodulare gli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal citato Ministero a seguito della decisione positiva comunitaria;

VISTO il Sottoprogramma regionale di attuazione del decreto ministeriale n. 2173, del 25 marzo 2016: "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura" – Triennio 2020/2022 (di seguito denominato anche Sottoprogramma regionale), predisposto dall'Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, delle produzioni di nicchia, promozione e sostegno dei regimi di qualità che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il suddetto Sottoprogramma è stato elaborato in armonia con il Programma quadro di cui alla citata deliberazione della Giunta Regionale n. 15/P/2016 ed è stato concertato ed unanimemente condiviso con le Associazioni degli Apicoltori, le Organizzazioni professionali del settore agricolo, nonché la Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Teramo, nella riunione, tenutasi presso il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, in data 25 gennaio 2019;

RITENUTO di potere approvare e fare proprio in ogni sua parte il Sottoprogramma regionale di che trattasi e di autorizzare l'Ufficio competente a trasmettere lo stesso Sottoprogramma al Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo per la richiesta di un finanziamento pubblico annuale di euro 256.000,00, di cui il 50% a carico del FEAGA ed il restante 50% a carico del Fondo nazionale di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ed una spesa complessiva annuale di euro 405.000,00;

DATO ATTO, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

RITENUTO, ancora, di dovere autorizzare il Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta regionale della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento nel BURA, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, infine, di potere autorizzare, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, la pubblicazione della stessa documentazione anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: <http://www.regione.abruzzo.it/categorie-macroaree/apicoltura> ;

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto costituisce mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2016, n. 15/P;

VISTA la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** e fare proprio in ogni sua parte il *Sottoprogramma regionale di attuazione del decreto ministeriale n. 2173, del 25 marzo 2016: "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura" – Triennio 2020/2022*, predisposto dall'Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, delle produzioni di nicchia, promozione e sostegno dei regimi di qualità, in armonia con il vigente Programma quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 15/P/2016;
2. **di autorizzare** l'Ufficio competente a trasmettere lo stesso Sottoprogramma al Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo per la richiesta di un finanziamento pubblico annuale di euro 256.000,00, di cui il 50% a carico del FEAGA ed il restante 50% a carico del Fondo nazionale di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ed una spesa complessiva annuale di euro 405.000,00;
3. **di dare atto**, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
4. **di autorizzare** il Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta regionale della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento nel BURA, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di rendere** disponibile, altresì, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, la pubblicazione della stessa documentazione anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: <http://www.regione.abruzzo.it/categorie-macroaree/apicoltura> ;
6. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Sottoprogramma regionale, composto da 37 (trentasette) facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio DI PAOLO

Segue Allegato

REGIONE



ABRUZZO

**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA**



SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

**UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO DELLA FILIERA
ZOOTECNICA. DELLE PRODUZIONI DI NICCHIA,
PROMOZIONE E SOSTEGNO DEI REGIMI DI QUALITA'**

Via Catullo, 17 - 65127 Pescara

Tel. 085/7672833 - Fax: 085/7672932 - 7672813

e-mail: rino.difelice@regione.abruzzo.it pec: dpd019@pec.regione.abruzzo.it



SOTTOPROGRAMMA REGIONALE

di attuazione del decreto ministeriale n. 2173, del 25 marzo 2016:
"Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013
recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto
concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura"

TRIENNIO 2020/2022



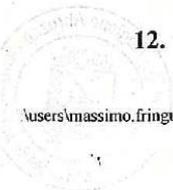
Pescara, 1 febbraio 2019

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Agr. Rino DI FELICE



INDICE

1.	PREMESSA	pag.3
2.	L'APICOLTURA REGIONALE	" 5
2.1.	Punti di forza	" 16
2.2.	Punti di debolezza	" 16
2.3.	Opportunità	" 16
2.4.	Minacce	" 16
3.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	" 17
3.1.	Riferimenti normativi comunitari	" 17
3.2.	Riferimenti normativi nazionali	" 18
3.3.	Riferimenti normativi regionali	" 20
4.	FINALITA'	" 22
5.	OBIETTIVI	" 23
6.	MISURE ED AZIONI AMMISSIBILI	" 23
6.1.	Misura A	" 25
6.2.	Misura B	" 25
6.3.	Misura C	" 26
6.4.	Misura D	" 26
6.5.	Misura E	" 27
6.6.	Misura F	" 27
7.	ESCLUSIONI E DEMARCAZIONE	" 28
8.	ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE NEL PROGRAMMA	" 29
9.	PROCEDURE DI ATTUAZIONE, INDIRIZZO E COORDINAMENTO OPERATIVO	pag.30
10.	Allegato A	pag. 32
11.	Allegato B	pag. 33
12.	Allegato C	pag. 36



1. PREMESSA

Sulla base di quanto disposto dai regolamenti dell'unione che costituiscono il quadro normativo di riferimento per la fase di programmazione 2020-2022, l'Autorità nazionale (Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo – MIPAF) predispone il Programma nazionale articolato in Sottoprogrammi regionali elaborati ogni tre anni dalle regioni e dalle province autonome in stretta collaborazione con le Organizzazioni rappresentative del settore apistico.

La normativa comunitaria in materia di apicoltura ha previsto una serie di misure ed azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti del settore, stabilendone i termini di presentazione dei programmi nazionali triennali (programmi apicoli), i loro contenuti essenziali, le misure di controllo, le variazioni ammissibili dei limiti finanziari e le misure necessarie per consentire una razionale flessibilità nell'esecuzione dei programmi stessi.

Il MIPAF con il decreto n. 2173, del 25 marzo 2016 ha emanato le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura.

Le azioni previste dalla predetta normativa sono cofinanziate in parti uguali dalla Unione Europea (FEAGA) e dallo Stato italiano (Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183) e, pertanto, è opportuno rendere accessibili i finanziamenti in questione a tutti gli interessati del settore apistico senza che ciò comporti oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale.

La Giunta regionale d'Abruzzo, con propria deliberazione *19 gennaio 2016, n. 15/P*, ha approvato il *"Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura [Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – L.R. 30 maggio 1997, n. 53, art. 21, L.R. 9 agosto 2013, n. 23, art. 15j]"*, di seguito denominato "Programma quadro".

Con la deliberazione appena richiamata, inoltre, la Giunta regionale d'Abruzzo ha autorizzato, fra l'altro, il Dirigente del competente Servizio del Dipartimento Politiche dello



sviluppo rurale e della pesca a *“predisporre ed approvare, d’intesa con le Organizzazioni, le Associazioni, gli Enti ed istituti rappresentativi del settore apistico regionale e competenti in maniera di agricoltura, i sottoprogrammi regionali, triennali ed annuali, in linea con il contenuto dello stesso Programma quadro”*

Il presente Sottoprogramma regionale triennale è predisposto, quindi, in linea con il suddetto Programma quadro ed in armonia con il quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento.

Il Sottoprogramma de quo intende attivare per il triennio 2020-2022 tutte le misure di sostegno all’apicoltura previste dalla normativa comunitaria tenendo conto delle attuali problematiche del settore e delle peculiarità specifiche del proprio territorio regionale.

A tal fine, dopo aver fornito un breve quadro dei dati relativi al patrimonio apistico regionale ed i principali dati strutturali del settore, il presente documento:

- contiene la valutazione dei risultati conseguiti nell’attuazione del precedente triennio: anno 2016, 2017 e 2018. L’anno 2019 è ancora in corso;
- individua sulla base dei dati strutturali del settore apistico regionale i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce;
- richiama sinteticamente la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- evidenzia le finalità e gli obiettivi dell’intervento regionale;
- individua in forma analitica e per ciascun anno del triennio le misure e le azioni per le quali è richiesto il finanziamento;
- specifica la spesa complessiva preventivata, dettagliata per misura e per azione, con l’indicazione della quota a carico dei privati e della quota pubblica, quest’ultima a sua volta suddivisa in importi finanziati con fondi nazionali e importi finanziati con fondi unionali;
- rileva le azioni nel campo dell’apicoltura già finanziate con i fondi dello Sviluppo Rurale con l’intento di razionalizzare l’utilizzo degli strumenti finanziari disponibili ed evitare il doppio finanziamento dei programmi apistici conformemente alle disposizioni dell’articolo 5 del regolamento delegato (UE) 2015/1366;
- elenca le Organizzazioni e le Associazioni rappresentative del settore apistico e quelle che hanno collaborato alla stesura del Sottoprogramma regionale;



- specifica il numero di apicoltori organizzati in associazioni di apicoltori.

Il Sottoprogramma triennale in questione è stato elaborato, concertato ed unanimemente condiviso con le Associazioni degli Apicoltori, le Organizzazioni professionali del settore agricolo nonché la Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Teramo, nella riunione, tenutasi presso il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, in data 25 gennaio 2019.

2. L'APICOLTURA REGIONALE

L'apicoltura è praticata in tutto il territorio regionale, seppure con maggiore o minore intensità e con specifiche caratteristiche che riflettono differenti condizioni ambientali e sociali e che si concretizzano nei più svariati aspetti strutturali, nel differente livello professionale degli operatori, nella variegata tecnologia di produzione adottata, nei differenti metodi di allevamento e di indirizzi produttivi.

La legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "Disciplina dell'apicoltura", dispone, fra l'altro, all'articolo 6, l'obbligo, in capo a chiunque detenga apiari e alveari, di farne denuncia ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente, entro centottanta giorni dalla entrata in vigore della legge in questione e, successivamente, "entro il 31 dicembre degli anni nei quali si sia verificata una variazione nella collocazione o nella consistenza degli alveari in misura percentuale pari ad almeno il 10 per cento in più o in meno".

La stessa legge prevede che le denunce e le comunicazioni di primo avvio dell'attività apistica devono essere indirizzate ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente e che i trasgressori all'obbligo di denuncia o di comunicazione non possono beneficiare degli incentivi previsti per il settore.

Inoltre, con Decreto del Ministero della Salute 4 dicembre 2009 è stata istituita l'anagrafe apistica che dispone la registrazione e l'identificazione degli apicoltori e degli apiari e, soltanto, nel 2014 è stato approvato dal medesimo Ministero il manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale.

La banca dati dell'anagrafe apistica nazionale (denominata anche BDA) è alimentata direttamente dagli apicoltori e dagli Enti/Associazioni appositamente delegati a svolgere tale funzione.



Per la Regione Abruzzo il 35% degli alveari censiti sono frutto della delega operata dagli apicoltori interessati ai Servizi Veterinari delle ASL ad operare in nome per conto loro nella comunicazione, alla BDA degli eventi previsti dall'articolo 6 del Decreto 4 dicembre 2009; il 51% è stato, invece, censito ad opera delle Associazioni apistiche, mentre il 14% è stato censito direttamente dagli apicoltori.

Sulla base dei dati presenti, *al 30 gennaio 2019*, nella Banca Dati dell'anagrafe apistica nazionale gestita dal Centro servizi nazionale dell'anagrafe zootecnica (CSN), istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise di Teramo, per l'anno 2018, in Regione Abruzzo risultano registrati 1.635 apicoltori che possiedono complessivamente 39.805 alveari e 1.954 apiari censiti, distribuiti per territorio provinciale secondo le tabelle e le figure che seguono:

Tabella 1 – Distribuzione provinciale degli apiari ed alveari censiti nella Regione Abruzzo

PROVINCIA	NUMERO APIARI	%	NUMERO ALVEARI	%
CHIETI	840	43	22.899	57
PESCARA	226	11,6	3.463	9
L'AQUILA	474	24,3	7.198	18
TERAMO	414	21,1	6.245	16
ABRUZZO	1.954	100	39.805	100



Fig. 1 – Percentuale apiari Abruzzo per provincia

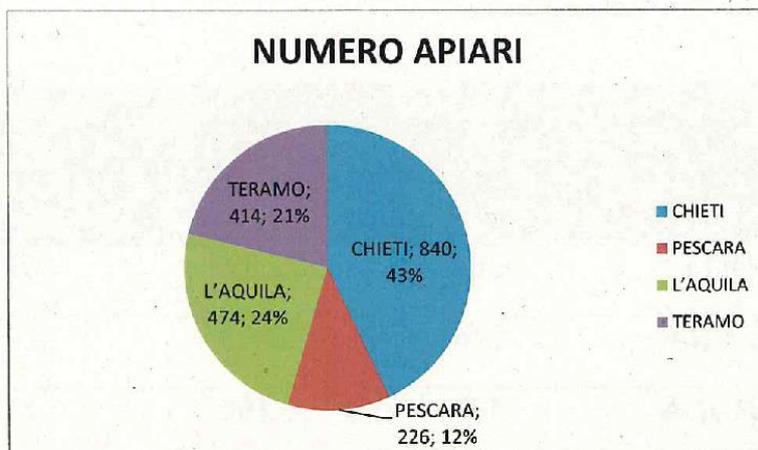


Fig. 2 – Percentuale alveari Abruzzo per provincia

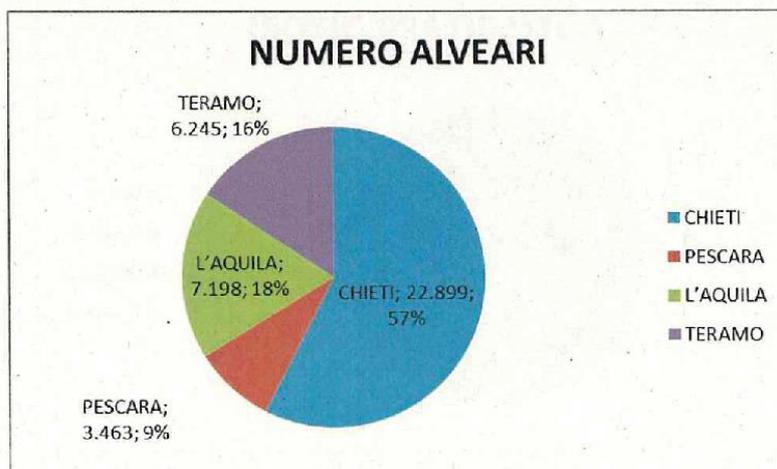


Tabella 2 – Distribuzione provinciale degli apicoltori censiti nella Regione Abruzzo e consistenza media alveari per apicoltore

PROVINCIA	NUMERO APICOLTORI	NUMERO ALVEARI	NUMERO MEDIO ALVEARI PER APICOLTORE
CHIETI	365	22.899	63
PESCARA	246	3.463	14
L'AQUILA	571	7.198	13
TERAMO	453	6.245	14
ABRUZZO	1.635	39.805	24

Fig.3 – Percentuale apicoltori Abruzzo per provincia

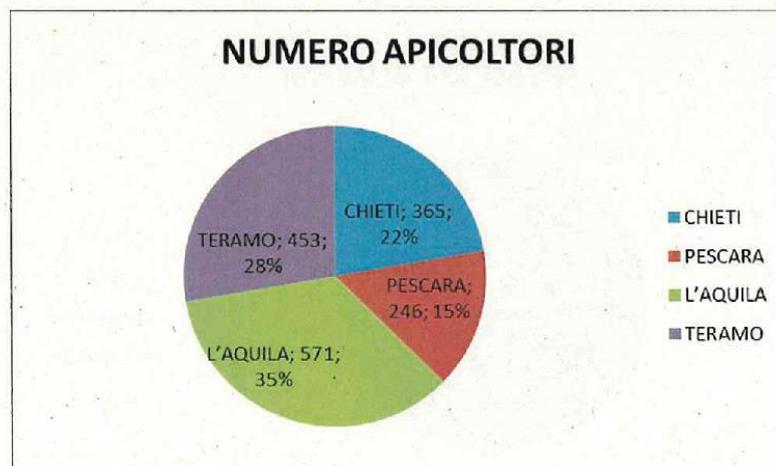


Fig. 4 – Ripartizione percentuale apicoltori Abruzzo per tipo attività

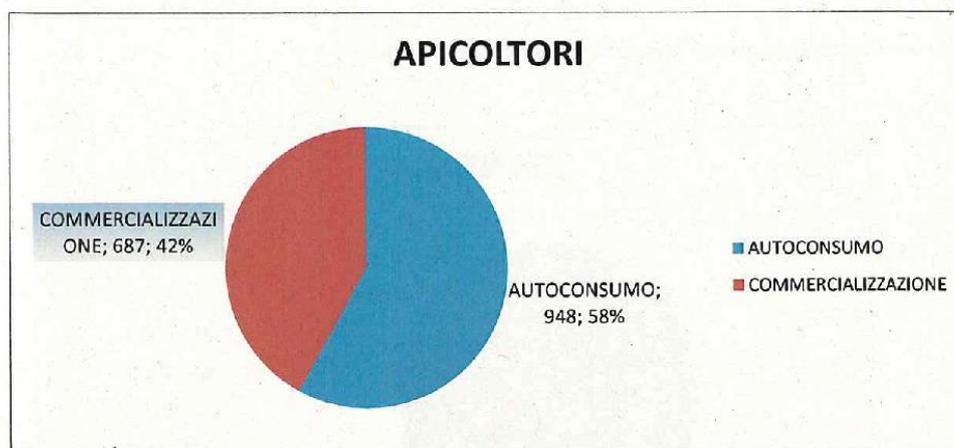


Tabella 3 – Distribuzione provinciale degli alveari stanziali e nomadi censiti nella Regione Abruzzo

PROVINCIA	TOTALE	STANZIALI	%	NOMADI	%
CHIETI	22.899	2.977	13	19.922	87
PESCARA	3.463	2.518	74	885	26
L'AQUILA	7.198	4.535	63	2.663	37
TERAMO	6.245	4.746	76	1.499	24
ABRUZZO	39.805	14.728	37	25.077	63

Fig. 5 – Percentuale alveari stanziali Abruzzo per provincia

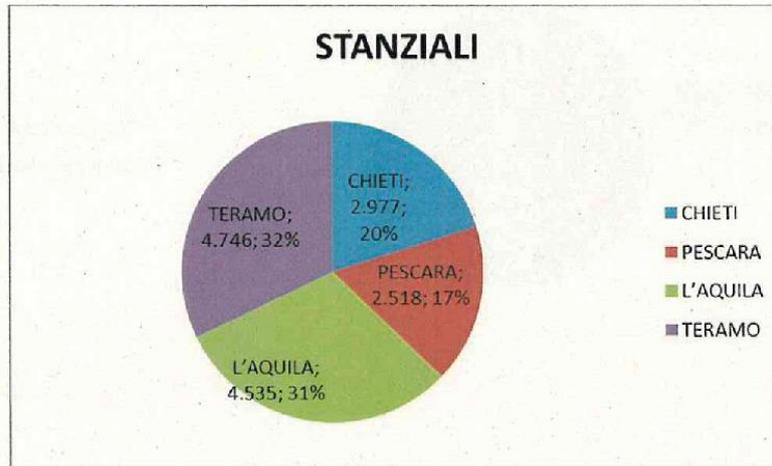


Fig. 6 – Percentuale alveari nomadi Abruzzo per provincia

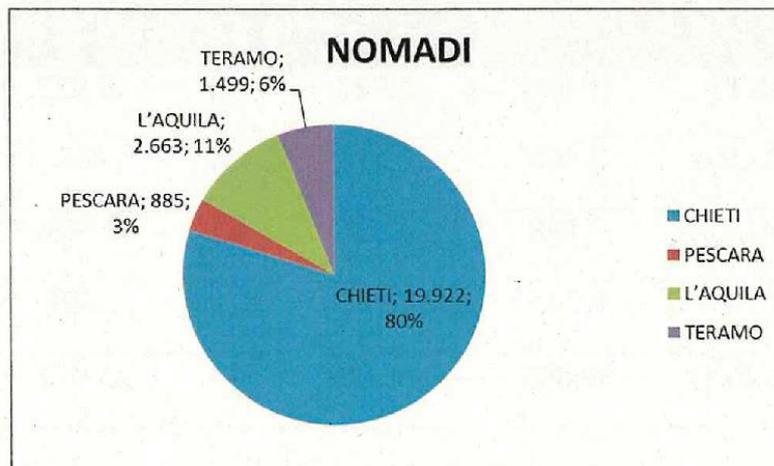


Tabella 4 – Numero di alveari censiti nella Regione Abruzzo in biologico ed apicoltura convenzionale

PROVINCIA	APICOLTURA BIOLOGICA	APICOLTURA CONVENZIONALE	TOTALE
CHIETI	3.435	19.464	22.899
PESCARA	208	3.255	3.463
L'AQUILA	1.584	5.614	7.198
TERAMO	12	6.233	6.245
ABRUZZO	5.239	34.566	39.805

Fig. 7 – Distribuzione provinciale degli alveari biologici e convenzionali sul totale Abruzzo

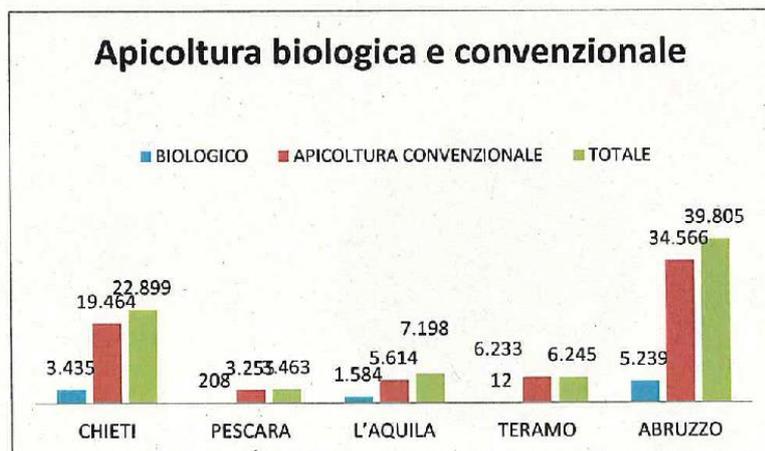


Fig. 8 – Distribuzione percentuale degli alveari biologici Abruzzo per provincia

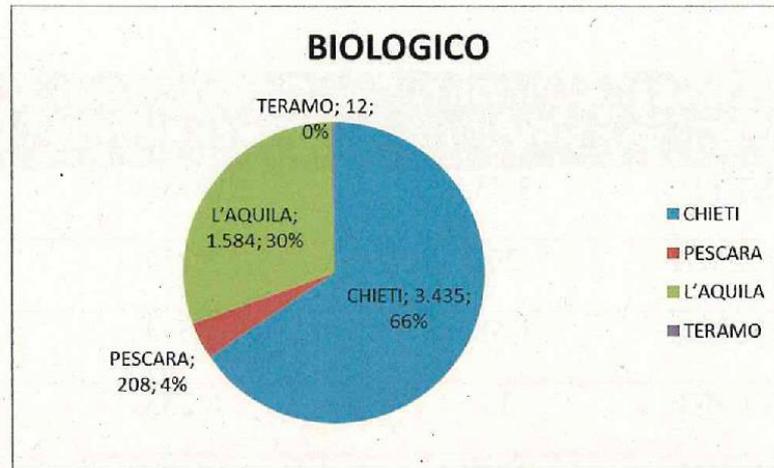
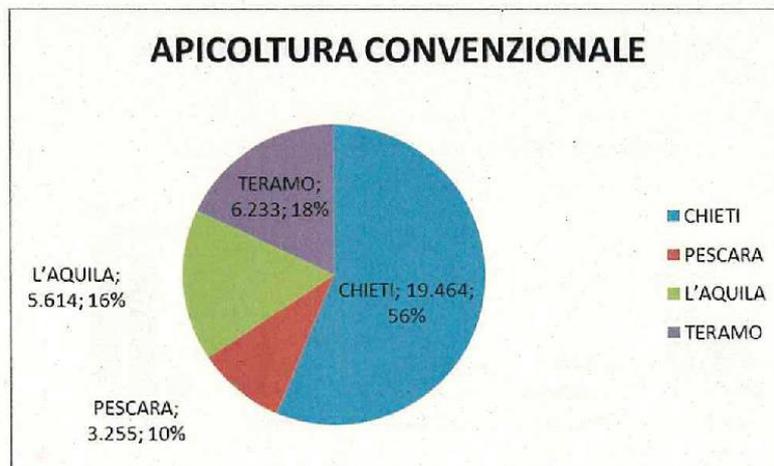


Fig. 9 – Distribuzione percentuale degli alveari convenzionali Abruzzo per provincia



Se si fa riferimento alla numerosità degli alveari e degli apiari, la provincia di Chieti è sicuramente la più significativa rappresentando ben il 57% del totale degli alveari censiti.

regione ed il 43% del totale apiari (Tab. 1, Fig. 1 e 2). Analoga situazione è confermata anche dal numero medio di alveari allevati per apicoltore: n. 63 (Tab. 2) e dalla percentuale di alveari condotti in foma nomade: 80% del totale Abruzzo e 87% in ambito provinciale (Tab. 3 e Fig. 6).

Quanto sopra, conferma il dato storico che assegna al comprensorio della Valle del Sangro e dell'Alto Vastese la più alta concentrazione regionale di apicoltori professionisti, vale a dire di apicoltori che esercitano l'attività apistica come principale o esclusiva attività economica familiare.

Le province con la più alta percentuale di stanzialità risultano essere quelle di L'Aquila e Teramo, rispettivamente con il 31% ed il 32% degli alveari censiti in Abruzzo (Tab. 3 e Fig. 5).

Tuttavia, in merito alle consistenze ufficiali sopra specificate, è il caso di evidenziare che una parte degli apicoltori che inizia ex-novo la pratica apistica, o svolge la stessa in modo hobbistico o amatoriale (soprattutto coloro che producono per il fabbisogno familiare e/o per quello degli amici e dei parenti), sfugge dal conteggio in quanto, il più delle volte, non effettua la regolare denuncia di possesso degli alveari non essendo interessati ai finanziamenti pubblici.

Per quanto riguarda il tipo di attività esercitata dagli apicoltori abruzzesi, come si evince dalla Fig. 4, il 58% degli operatori produce per l'autoconsumo e ben il 42% produce invece per il mercato.

Oltre la metà degli operatori esercitanti l'apicoltura è in grado di praticare una attività di buon livello sia per la preparazione tecnica sia per l'ampiezza degli allevamenti; degli alveari censiti oltre il 13% degli alveari è condotto secondo il metodo biologico (Tab. 4 e Figg. 7, 8 e 9).

L'apicoltura biologica ha la sua massima espressione nella provincia di Chieti dove rappresenta il 15% degli alveari allevati in ambito provinciale ed il 66% dei soli alveari biologici regionali.

La totalità degli apicoltori della Regione è indirizzata prevalentemente verso la produzione del miele anche se non è da trascurare l'attenzione che gli stessi (circa il 24%) ripongono negli altri prodotti dell'apicoltura (api regine, polline, propoli, cera, pappa reale, veleno d'api, idromele, aceto di miele....).



Se si escludono alcune annate particolarmente negative, la produzione di miele e degli altri prodotti dell'alveare va assumendo un rilievo crescente sia per le quantità prodotte che per le elevate soglie di qualità raggiunte.

Per il miele si stima una produzione intorno alle 800-900 tonnellate, con una produzione media di 22 - 25 kg per alveare nella forma nomade e 12-15 kg per alveare nella forma stanziale.

Il valore dell'apicoltura, a livello regionale, in termini di produzione lorda vendibile considerando solo il prodotto miele si stima in circa 4-5 milioni di euro/anno.

La trasformazione che investe l'apicoltura regionale, paradossalmente, ha avuto inizio proprio con la diffusione della «Varroasi» che ha spinto gli apicoltori più motivati e preparati ad acquisire una maggiore professionalità.

I piani di lotta alla varroa, i cui risultati positivi ottenuti nei primi anni di attuazione, sono stati successivamente affievoliti dalla comparsa di fenomeni di resistenza agli acaricidi impiegati.

Da ultimo è da riconsiderare anche una recrudescenza delle infestazioni di Peste Americana e di altre patologie che stanno destando e causando preoccupazioni per gli effetti che producono negli allevamenti apistici abruzzesi e non, unitamente alla notoria moria di api per avvelenamento da acaricidi.

Da evidenziare, infine, che anche dietro la spinta di specifici interventi pubblici di sostegno all'acquisto di macchine ed attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, le aziende sono interessate da un progressivo e razionale ammodernamento.

Nel precedente periodo di programmazione (anno 2016, 2017 e 2018 – l'anno 2019 è ancora in corso), il contributo pubblico erogato è stato complessivamente di euro 452.183 a fronte di una spesa pubblica programmata di euro 489.162,00 con una efficienza della spesa pari al 92%.

Le ditte che nel triennio precedente hanno beneficiato del contributo pubblico sono state in totale 117 unità di cui tre beneficiari per anno sono stati gli organismi associativi degli apicoltori e/o Enti pubblici che hanno gestito le seguenti azioni:



- 14 Corsi, seminari e convegni di formazione e/o di aggiornamento per apicoltori e per dipendenti pubblici che ha visto la partecipazione complessiva di ben 1154 apicoltori e l'impiego di 42 tecnici apistici;
- Distribuzione di 529 pubblicazioni e/o abbonamenti a riviste per 483 apicoltori;
- Servizio di assistenza tecnica a 10 apicoltori con un tecnico coinvolto;
- Distribuzione di presidi sanitari per la lotta alla varroasi che ha visto il trattamento di 25.357 alveari per anno ed hanno interessato mediamente 185 apicoltori;
- Sviluppo delle azioni di comunicazione.

Il rinnovo delle arnie, l'adeguamento delle attrezzature per nomadisti e l'acquisto di sciami e api regine per il ripopolamento del patrimonio apicolo regionale hanno interessato complessivamente 118 apicoltori nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda il miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura, sono stati analizzati, nel solo anno 2016, circa 69 campioni di miele distribuiti su tutto il territorio regionale per essere sottoposti a specifici esami: chimico fisici, microbiologici, melissopalinoologici, organolettici.

Nel complesso, sono risultati molto buoni gli esiti degli accertamenti chimico-fisici ed i dati sull'acidità e sull'umidità dei mieli, segno questi ultimi, di attenzione da parte degli apicoltori sulla scelta del momento migliore della smielatura.

Eccellente è risultato il quadro igienico-sanitario emerso dalle analisi microbiologiche, indice dell'applicazione delle buone norme di prassi igienica da parte dei produttori e fattore di garanzia per il consumatore.

In definitiva i dati sopra esposti confermano lo sviluppo in positivo delle potenzialità del settore e la crescita professionale sia in termini di alveari allevati che di quantità e qualità prodotta, anche grazie all'attività svolta con i precedenti programmi finanziati ai sensi della regolamentazione unionale e nazionale

Di seguito si riportano schematizzati i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce del settore.



2.1. Punti di forza

- Forte identità territoriale;
- Alta percentuale di aree protette che legano le produzioni ad un contesto naturale e di elevato valore ambientale;
- Allevamento di antica tradizione;
- Buona professionalità degli operatori in grado di fornire un prodotto idoneo a soddisfare le crescenti esigenze del consumatore e la tracciabilità che il mercato, oggi, richiede;
- Diversificazione dei prodotti e buona qualità delle produzioni;
- Significativa presenza di operatori con certificazione biologica.

2.2. Punti di debolezza

- Mancanza di Centri di riferimento per l'assistenza specialistica;
- Difficoltà nel reperire materiale apistico selezionato;
- Polverizzazione della struttura produttiva;
- Debolezza della organizzazione economica e commerciale delle aziende;
- Lento ricambio generazionale.

2.3. Opportunità

- ❖ Aumento della domanda verso i prodotti biologici e salutari;
- ❖ Sviluppo del turismo legato all'immagine del territorio e delle aree protette;
- ❖ Buona presenza di una imprenditoria orientata verso produzioni di qualità certificata;
- ❖ Possibilità di collocazione dell'apicoltura nell'ambito della cosiddetta "agricoltura sociale" e delle "attività ambientali ed educative".

2.4. Minacce

- ✓ Marginalizzazione dell'attività apistica;
- ✓ Insostenibilità degli elevati costi produttivi;
- ✓ Diffusione del fenomeno della moria delle api



3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

3.1. Riferimenti normativi comunitari

- *Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.*
- *Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio con il quale nella Sezione 5 – Aiuti nel settore dell'apicoltura – articolo 55, si riformulano le misure di cui al precedente Reg. (CE) n. 1234/2007 che possono essere incluse nei programmi dell'apicoltura. Il regolamento de quo, inoltre, ha disposto con l'articolo 231 che alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati per quanto riguarda le misure necessarie per proteggere i diritti acquisiti e le aspettative legittime delle aziende agricole, nonché i contenuti dei programmi nazionali e le procedure per l'approvazione degli stessi.*

Nella *Sezione 5 – Aiuti nel settore dell'apicoltura – articolo 55*, del nuovo Regolamento (UE) n. 1308/2013, sono state stabilite, in particolare, le seguenti misure dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura:

- a. assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
 - b. lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
 - c. razionalizzazione della transumanza;
 - d. misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;
 - e. misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione;
 - f. collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
 - g. monitoraggio del mercato;
 - h. miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato.
- *Regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura con il quale è stato abrogato il*

regolamento (CE) n. 917/2004 e sono state definite le modalità di determinazione degli alveari e di notifica degli stessi alla Commissione, le misure volte ad evitare i doppi finanziamenti ed i criteri di assegnazione dei finanziamenti unionali ai programmi di apicoltura 2017/2019.

- *Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2011 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura che ha fissato l'anno apicolo nel periodo consecutivo tra il 1° agosto e il 31 luglio ed ha precisato i contenuti e gli elementi essenziali che devono contenere i programmi apicoli degli Stati membri.*

Con il regolamento de quo, la Commissione ha introdotto il principio della flessibilità dei programmi apicoli nel senso che gli Stati membri possono modificare le misure del rispettivo programma durante l'anno apicolo, ad esempio introducendo o ritirando misure o tipi di azioni, o trasferendo fondi dall'una misura all'altra del programma, purchè le misure continuino a rispettare l'articolo 55, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Inoltre, i limiti finanziari di ciascuna azione possono essere modificati, a condizione che non venga superato il massimale totale delle previsioni di spesa annuali approvato per ciascuno Stato membro.

I pagamenti ai beneficiari, invece, relativi alle misure attuate durante ciascun anno apicolo sono effettuati entro il periodo di dodici mesi che inizia il 16 ottobre dello stesso anno apicolo e termina il 15 ottobre dell'anno successivo.

3.2. Riferimenti normativi nazionali

- *Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e sue successive modifiche ed integrazioni;*
- *Legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "Disciplina dell'apicoltura" che, fra l'altro, definisce la figura dell'apicoltore e dell'imprenditore apistico e fa obbligo a chiunque detenga apiari ed alveari di farne denuncia ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente pena l'esclusione dagli incentivi previsti per il settore apistico;*
- *Decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali con il quale è stata istituita l'anagrafe apistica che dispone la registrazione e l'identificazione degli apicoltori e degli apiari;*



- *Decreto 11 agosto 2014, recante - Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;*
- *Decreto 25 marzo 2016, n. 2173, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura" che ha stabilito criteri uniformi per la gestione dei programmi tesi a favorire l'attuazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti apistici.*

In particolare, il decreto de quo ha definito i contenuti del Programma triennale, ha precisato per ciascuna Misura del Regolamento n. 1308/2013 le azioni e le sotto azioni ammissibili al cofinanziamento, ha definito i compiti di pertinenza delle amministrazioni pubbliche e degli organismi pagatori ed ha stabilito le procedure operative di attuazione dei sottoprogrammi elaborati dalle Regioni.

Lo stesso Ministero ha decretato che le azioni fossero attuate attraverso un Programma nazionale triennale costituito dai sottoprogrammi, di pari durata, elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti dal 1° agosto al 31 luglio dell'anno successivo. Ai sensi della richiamata normativa, comunitaria e nazionale, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, fissano i criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e le modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi.

Inoltre, le stesse Amministrazioni devono individuare le forme associate degli apicoltori che partecipano all'attuazione delle azioni previste dai sottoprogrammi regionali facendo riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali:

- a. numero degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale;
 - b. numero minimo di soci apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti;
 - c. quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale;
 - d. ulteriori criteri oggettivi;
- *Legge 28 luglio 2016, n. 154, recante "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale" che, all'articolo 34, ha disciplinato gli acquisti collettivi e la distribuzione agli apicoltori, da parte delle organizzazioni di rappresentanza degli apicoltori, di presidi sanitari per i quali non è previsto l'obbligo di ricetta veterinaria.*



La stessa legge fa obbligo, inoltre, a chiunque detiene alveari di farne, a proprie spese, denuncia e comunicazione di variazione alla banca dati dell'anagrafe apistica nazionale (BDA) di cui al richiamato decreto 4 dicembre 2009;

- *Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 28 febbraio 2017, n. 1323*, che integra il comma 2, dell'articolo 12 del decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173 e rende eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione delle azioni per la realizzazione delle misure individuate dall'art. 55 del regolamento (UE) n. 1308/2013, sostenute successivamente alla data del 1° agosto di ogni anno apistico e prima della presentazione della domanda;
- *Istruzioni operative n. 28 del 27 luglio 2016* con le quali l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito denominata anche AGEA) ha diramato le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui all'art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ed al Programma Apistico Nazionale approvato dalla Commissione unionale per il triennio 2017/2019;
- *Istruzioni operative n. 37 dell'8 novembre 2016* con le quali l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura ha integrato le precedenti istruzioni operative n. 28 de 27 luglio 2016;
- *Istruzioni operative n. 11 del 22 marzo 2017* con le quali AGEA ha ulteriormente integrato le richiamate istruzioni operative n. 28/2016 e n. 37/2016;
- *Istruzioni operative n. 36 del 2 agosto 2017* con le quali AGEA ha sostituito i paragrafi 4.2, 7.4, 7.7, 8 e 10 delle proprie precedenti istruzioni operative n. 28 del 27 luglio 2016 e ss.mm.ii;
- *Istruzioni operative n. 3 del 22 gennaio 2018* di AGEA - Organismo pagatore relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
- *Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.* recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

3.3. Riferimenti normativi regionali

- *Legge regionale 30 maggio 1997, n.53*, recante «Interventi nel settore agricolo e agroalimentare» che all'articolo 21, secondo comma, stabilisce che "La Giunta regionale adotta, previo parere della commissione consiliare competente, i



provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura”.

- *Legge regionale 9 agosto 2013, n. 23, recante “Norme per l’esercizio, la tutela e la valorizzazione dell’apicoltura nella Regione Abruzzo ed altre disposizioni normative” che intende l’apicoltura come la conduzione zootecnica delle api e la considera a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell’articolo 2135 del Codice civile, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno.*

Inoltre, ai sensi dell’articolo 15, della legge regionale in questione, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, approva il Piano apistico regionale che recepisce l’orientamento europeo e nazionale in materia di sviluppo e potenziamento dell’intero comparto apistico.

- *Deliberazione della Giunta regionale d’Abruzzo 19 gennaio 2016, n. 15/P recante: Approvazione “Programma quadro per l’attuazione dei regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura [Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – L.R. 30 maggio 1997, n. 53, art. 21, L.R. 9 agosto 2013, n. 23, art. 15]”.*

Il suddetto provvedimento autorizza, fra l’altro, al fine di snellire le procedure amministrative di attuazione e gestione dei richiamati regolamenti comunitari, il Dirigente del competente Servizio del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ad emanare i necessari provvedimenti attuativi, ed in particolare:

- a) a predisporre ed approvare, d’intesa con le Organizzazioni, le Associazioni, gli Enti ed Istituti rappresentativi del settore apistico regionale e competenti in materia di agricoltura, i sottoprogrammi regionali, triennali ed annuali, in linea con il contenuto dello stesso Programma quadro, approvato con la deliberazione in questione;
- b) ad inviare i suddetti sottoprogrammi al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per la richiesta di finanziamento;
- c) a rimodulare gli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal citato Ministero a seguito della decisione positiva comunitaria;
- d) a predisporre ed emanare, in linea con il Programma quadro, lo specifico provvedimento amministrativo (bando annuale) di attuazione operativa dei



- sottoprogrammi regionali;
- e) a pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il Programma triennale, il bando annuale ed ogni altra disposizione utile alla corretta e trasparente informazione ai beneficiari;
 - f) a pubblicare, per le motivazioni di cui sopra, nel sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, la stessa documentazione;
 - g) a coordinare le attività di competenza dei Servizi Territoriali per l'Agricoltura;
 - h) a predisporre la relazione finale da presentare ad AGEA ed al competente Ministero in relazione alle somme annualmente assegnate alla regione Abruzzo;
 - i) a recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF – A.G.E.A.), nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia;

Per quanto non espressamente richiamato nelle disposizioni sopra specificate si fa riferimento alle vigenti e pertinenti norme dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Abruzzo

4. FINALITA'

Il presente Sottoprogramma di attuazione della citata regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale, individua le misure e le azioni per il triennio 2020-2022 per le quali si richiede il finanziamento al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

Inoltre, lo stesso Sottoprogramma è finalizzato a migliorare le condizioni di produzione e di commercializzazione dei prodotti dell'alveare, nel rispetto della tutela dell'ambiente e della salute dei consumatori attraverso una serie di interventi mirati ed individuati in stretta collaborazione con gli Enti, le Organizzazioni e le Associazioni più rappresentativi del settore apistico.

In generale, le misure che si intendono attivare sul territorio regionale tendono a migliorare il reddito degli apicoltori attraverso la riduzione dei costi di produzione del miele e degli altri prodotti dell'alveare, a migliorare la produzione e le condizioni di lavoro, a favorire il raggiungimento di uno standard qualitativo alto del miele e della sua caratterizzazione, a migliorare la tracciabilità dei prodotti dell'apicoltura.



5. OBIETTIVI

Sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti ed alla luce delle recenti normative comunitarie e nazionali, l'obiettivo strategico del presente Programma è sviluppare e migliorare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale attraverso il coinvolgimento di tutti i protagonisti della filiera.

Altri obiettivi specifici sono:

- sviluppare le capacità professionale degli apicoltori;
- sensibilizzare i consumatori;
- potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica;
- migliorare la qualità delle produzioni e la tracciabilità dei prodotti dell'apicoltura;
- incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
- ridurre i costi di produzione;
- sostenere la pratica del nomadismo e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere;
- migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- favorire il ripopolamento del patrimonio apistico;
- ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api ed, in particolare, della varroa;
- favorire il trasferimento delle conoscenze più aggiornate dall'ambiente scientifico a quello produttivo;
- migliorare gli strumenti per combattere le contraffazioni.

6. MISURE ED AZIONI AMMISSIBILI

Per poter conseguire le finalità e gli obiettivi sopra descritti sono state individuate una serie di misure e di azioni finanziabili per il 50% a carico del FEAGA e il restante 50% a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183.

Compatibilmente con le assegnazioni ministeriali alle singole Regioni, possono essere attivate con i singoli bandi annuali le misure di seguito specificate:

- a) Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
- b) Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- c) Razionalizzazione della transumanza;
- d) Sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;

e) Sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione.

Il Sottoprogramma regionale valido per il triennio 2020/2022 prevede una spesa totale annua di euro 405.000,00; il finanziamento pubblico richiesto, ripartito al 50% tra Stato ed Unione Europea, ammonta complessivamente per ciascun anno ad euro 256.000,00, mentre la quota a carico degli apicoltori è pari ad euro 149.000,00, per un investimento complessivo di euro 405.000,00 per anno.

Di seguito si riporta per singola misura una breve descrizione delle azioni attivabili le cui esigenze finanziarie sono riepilogate per singola annualità negli Allegati A, B e C.

Va da sé che, qualora le risorse finanziarie assegnate annualmente alla Regione dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e dalla Unione europea non siano sufficienti a consentire la realizzazione dell'intero Sottoprogramma, si procederà, d'intesa con gli Enti e le Organizzazioni rappresentativi del settore apistico regionale, alla rimodulazione tecnica e finanziaria degli interventi programmati.

6.1. Misura A - ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI

- a1 - corsi di aggiornamento**
- a2 - seminari e convegni tematici**
- a3 - azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi**
- a4 - assistenza tecnica alle aziende**
- a5 - individuazione ed applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura**
- a6 - attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura**

Nel settore apistico si avverte, oggi più che mai, l'esigenza di un ammodernamento e di una riorganizzazione nel campo dell'innovazione tecnologica, della revisione delle normative e della stessa formazione e qualificazione professionale di coloro che operano nel settore apistico o, a vari livelli, nei servizi relativi all'assistenza tecnica, alla vigilanza sanitaria, alla divulgazione, anche al fine di migliorare gli strumenti per combattere le contraffazioni.

In una prospettiva di razionalizzazione dell'apicoltura sono determinanti tre aspetti: la formazione e l'aggiornamento continuo degli apicoltori e dei tecnici/consulenti, la gestione dell'assistenza /consulenza e il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni alle aziende apistiche.

Le competenze, infatti, che sono richieste oggi, e ancora più in prospettiva, sono più ampie, più complesse e più approfondite del passato.

Gli operatori, siano essi generici o specializzati, sono chiamati ad essere sempre "più padroni" di tutti quei fattori manageriali, ambientali, genetici, nutrizionali, sanitari e legislativi che concorrono ad esplicitare le performance produttive e riproduttive dell'alveare e dell'intero apiario.

La partecipazione alla misura è aperta a tutti gli apicoltori, anche se non appartenenti all'Associazione o Organizzazione titolare dell'attività formativa e/o di consulenza di che trattasi.

Il fabbisogno finanziario annuale per l'attuazione della misura in questione è stimato in complessivi euro 120.000,00 di cui euro 80.000,00 a carico dell'Amministrazione pubblica.

6.2. Misura B – LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI

- b1 – incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei farmaci veterinari appropriati**
- b2 – indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti**
- b3 – attrezzature varie (es. acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti)**
- b4 – acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche**

L'obiettivo generale della misura in questione è riconducibile all'utilizzo di metodi di lotta diretti e indiretti a basso impatto ambientale.

Più specificatamente si vuole valutare sul campo:

- l'efficacia acaricida di uno o più prodotti a basso impatto ambientale;
- le reazioni delle famiglie al trattamento sperimentale e la valutazione degli eventuali effetti negativi sulle api.

Nella lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare assume rilevante importanza il coordinamento degli interventi di controllo delle patologie dell'alveare e delle condizioni igienico-sanitarie degli alveari. Da questo punto di vista, fondamentale risulta la stretta

collaborazione tra le Associazioni degli apicoltori, i tecnici apistici, i servizi veterinari territoriali e gli stessi apicoltori.

In continuità con gli interventi realizzati con i Programmi degli anni precedenti, si ritiene ancora efficace intervenire a favore degli apicoltori incentivando la realizzazione di incontri periodici con apicoltori, la messa a punto di prove dimostrative in apiario per il controllo e la lotta dei diversi aggressori, l'acquisto e la distribuzione dei farmaci veterinari più appropriati, l'acquisto o il rinnovo delle attrezzature specifiche per la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi.

L'attuazione della misura in questione richiede un fabbisogno finanziario annuale pari ad euro 90.000,00 di cui euro 52.000,00 a carico dello Stato e della Unione europea.

6.3. Misura C – RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

c2.1 – Acquisto arnie

c2.2 - acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

La regione Abruzzo in virtù della propria legge regionale 9 agosto 2013, n. 23, riconosce e promuove “la pratica del nomadismo quale servizio integrativo all'agricoltura, all'ambiente e quale strumento fondamentale per garantire un razionale sfruttamento delle risorse e favorire l'impollinazione a mezzo delle api”.

Si ritiene opportuno, quindi, sostenere il potenziamento innovativo, tecnologico e strumentale di tutto quanto è necessario a favorire la movimentazione degli alveari.

Il fabbisogno finanziario annuale per la realizzazione delle azioni e sotto azioni previste dalla presente misura è stimato in euro 90.000,00 di cui la spesa pubblica è di euro 48.000,00.

6.4. Misura D – MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI

d3 – presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura

La qualità dei prodotti alimentari è ormai al centro dell'attenzione dei consumatori; un'attenzione che non si rivolge solo ai temi delle certificazioni di garanzia e di



provenienza delle produzioni, ma evidenzia una forte necessità d'informazione su tutti gli aspetti intrinseci ed estrinseci degli stessi prodotti.

Nel caso del miele, la sua caratterizzazione regionale è piuttosto scarsa e molte volte è presentato in modo non idoneo ad invogliare il consumatore a preferirlo.

La caratterizzazione botanica dei mieli, la ricerca di inquinanti e la conoscenza delle caratteristiche chimico - fisiche, o melissopalinoologiche o residuali del prodotto consentono all'apicoltore, ed allo stesso consumatore, di avere una visione precisa e più completa del miele raccolto e ne contribuiscono a migliorare la commercializzazione e la valorizzazione.

Il costo della misura è stimato per ciascun anno del triennio in euro 15.000,00 di cui euro 12.000,00 rappresentano la spesa pubblica.

6.5. Misura E - MISURE DI SOSTEGNO DEL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONEa1 - corsi di aggiornamento

e1 - acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine

e2 - acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Come è noto, il patrimonio apistico è soggetto negli ultimi anni ad un progressivo impoverimento legato oltre che dalle evidenti difficoltà di mettere in campo idonei e coordinati programmi di lotta sanitaria anche alle condizioni climatiche sfavorevoli, nonché all'uso, a volte sconsiderato ed improprio, dei fitofarmaci in agricoltura.

Allo scopo di favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale e favorire la specializzazione dell'attività di allevamento, la selezione delle api regine ed il miglioramento genetico dei soggetti allevati, si prevede un investimento complessivo per ciascun anno del triennio pari ad euro 65.000,00 di cui euro 39.000,00 sono a carico dello Stato e della Unione europea.

6.6. Misura F - COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA NEI SETTORI DELL'APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

f1 - miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica

f2 - ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare

L'Unione Europea ha posto una specifica attenzione alla qualità dei prodotti agroalimentari ed alla loro salubrità stabilendo norme nel campo dell'igiene, della sicurezza dei prodotti, dell'etichettatura, della rintracciabilità, ecc...

L'elevata e specifica qualità del miele, ed in particolare di quello abruzzese, costituisce il presupposto ineludibile di azioni dirette a sostenere l'apicoltura regionale e promuovere il consumo dei prodotti dell'apicoltura.

La legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "Disciplina dell'apicoltura" riconosce l'apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale ed è finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche.

E' evidente, quindi, che l'ape svolge un importante servizio di impollinazione che se da una parte si traduce in un miglioramento quali-quantitativo dei mieli, dall'altro rende possibile il mantenimento e l'incremento di specie vegetali sul territorio.

In tale contesto, la mappatura delle aree nettarifere della regione e parallelamente la caratterizzazione dei mieli prodotti costituisce un valido strumento di valorizzazione e miglioramento della qualità e della commercializzazione dei mieli abruzzesi.

Nel campo della lotta agli aggressori dell'alveare si darà particolare attenzione allo studio di quei parassiti che in sinergia con le malattie intercorrenti, quali varroasi, virosi o avvelenamenti subclinici, possono condurre gli alveari al collasso.

I risultati di tale ricerca possono essere di supporto agli organi di sanità pubblica veterinaria, agli apicoltori ed alle loro associazioni ed organizzazioni al momento di programmare ed intraprendere eventuali misure di profilassi.

Il fabbisogno finanziario pubblico annuo stimato è pari ad euro 25.000,00.

7. ESCLUSIONI E DEMARCAZIONE

Sono ammissibili al cofinanziamento solo quelle voci di spesa che non hanno beneficiato di altri finanziamenti a qualsiasi titolo erogati e per le quali non siano in corso di istruttoria ulteriori domande di finanziamento dello stesso beneficiario da parte di Amministrazioni pubbliche.



A tal fine, il vigente Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2014/2020 stabilisce che per l'apicoltura "gli interventi sono finanziabili esclusivamente attraverso il programma nazionale triennale, predisposto ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013 e non sono finanziabili nell'ambito dello Sviluppo Rurale. In ogni caso, l'Autorità di gestione del PSR, adotta apposite procedure di controllo ex ante ed ex post finalizzate alla verifica di detti criteri di demarcazione".

8. ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE NEL PROGRAMMA

Gli organismi rappresentativi del comparto apistico sono di seguito specificati:

- Dipartimento per la Salute ed il Welfare - Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti - Via Conte di Ruvo, n.74 - Pescara
- Istituto zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" - Via campo Boario - Teramo;
- Università degli Studi di Teramo - Facoltà di Bioscienze e tecnologie Agro-Alimentare e Ambientali - Via Coste Sant'Agostino - Teramo;
- Federazione Regionale Coltivatori Diretti - Piazza Alessandrini, 25, 65100 - Pescara;
- Confederazione Italiana Agricoltori - Via G. Bovio, 85 - Pescara;
- Federazione Regionale d'Abruzzo - Via Stradonetto, 42 (Palazzo Caldora) - Pescara;
- Confederazione Produttori Agricoli - Via Aterno, 256 - 65128 - Pescara;
- Associazione Apicoltori Professionisti d'Abruzzo - Via Porta Nuova, 1 - Tornareccio (CH);
- FAI ABRUZZO - Federazione Apicoltori Italiani - Via Stradonetto, 42 - Pescara;
- Associazione Apicoltori d'Abruzzo - A.D.A. - F.ne Castagneto c/o Fattoria Dell'Ape - 64100 Teramo;
- Associazione Produttori Mieli Particolari dell'Appennino abruzzese - Via Civette, n. 70 - Celano (AQ);
- Associazione Apicoltori della Regione Abruzzo (ASSAPIRA) - F.ne Tofo, S.Eleuterio c/o Villa Bianca n. 34 - Teramo;
- Consorzio Nazionale Apicoltori (CONAPI) c/o Nicola Tieri - Via De Gasperi n. 70 - Tornareccio (CH).



Il presente Sottoprogramma triennale è stato discusso ed elaborato nella riunione tenutasi presso il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, in data 25 gennaio 2019, con la presenza degli organismi associativi di seguito elencati:

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO – FACOLTÀ DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARE E AMBIENTALI – VIA COSTE SANT'AGOSTINO – TERAMO;
- CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI – VIA G. BOVIO, 85 – PESCARA;
- ASSOCIAZIONE APICOLTORI PROFESSIONISTI D'ABRUZZO – VIA PORTA NUOVA, 1 – TORNARECCIO (CH);
- FAI ABRUZZO – FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI – VIA STRADONETTO, 42 – PESCARA;
- ASSOCIAZIONE APICOLTORI DELLA REGIONE ABRUZZO (ASSAPIRA) - F.NE TOFO, S.ELEUTERIO C/O VILLA BIANCA N. 34 - TERAMO;
- CONSORZIO NAZIONALE APICOLTORI (CONAPI) C/O NICOLA TIERI – VIA DE GASPERI N. 70 – TORNARECCIO (CH).

Il numero totale di apicoltori organizzati in associazioni di apicoltori è pari a 543 produttori di cui n. 297 aderenti al FAI Abruzzo, n. 61 associati all'Associazione Apicoltori Professionisti d'Abruzzo, n. 177 appartenenti all'Associazione Apicoltori Regione Abruzzo (ASSAPIRA), n. 129 iscritti all'Associazione Apicoltori d'Abruzzo (A.D.A.) e n. 8 aderenti al CONAPI ABRUZZO.

9. PROCEDURE DI ATTUAZIONE, INDIRIZZO E COORDINAMENTO OPERATIVO

Il presente Sottoprogramma è attivato mediante bandi annuali emanati dal competente Servizio del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca in armonia con gli indirizzi emanati dalla Giunta regionale d'Abruzzo che, al momento, sono dettati dal *“Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura”*, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 19 gennaio 2016, n. 15/P.

In sede di emanazione dei dispositivi di attuazione del presente Sottoprogramma, la Struttura regionale competente per materia si riserva di individuare tutte o parte delle misure.



azioni e sottoazioni delle singole annualità e di rimodularle anche dal punto di vista finanziario, in funzione del finanziamento pubblico accordato alla regione Abruzzo dal MIPAFT.

La suddetta rimodulazione è operata in stretto raccordo con le Organizzazioni Professionali Agricole, le Organizzazioni e le Associazioni degli apicoltori.

Il presente Sottoprogramma e gli specifici bandi annuali sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (BURAT) e sono resi disponibili anche nel sito internet della stessa Regione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

Il responsabile del procedimento amministrativo del presente bando è il Dirigente pro-tempore del Servizio Promozione delle Filiere.

Il Responsabile del Coordinamento tecnico ed operativo del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2020/2022 è il dott. Rino Di Felice, in qualità Responsabile dell'Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, delle produzioni di nicchia, promozione e sostegno dei regimi di qualità.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste al dott. Rino Di Felice - tel.085/7672833 - e-mail: rino.difelice@regione.abruzzo.it.

Pescara, 1 febbraio 2019

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Agr. Rino DI FELICE



RDF/rd



FABBISOGNO FINANZIARIO - ANNO 2020

Allegato A

Codici Misure ed Azioni	MISURE ED AZIONI	SPESA A CARICO U.E.	SPESA A CARICO STATO	SPESA A CARICO PRIVATO	TOTALE SPESA PUBBLICA	TOTALE GENERALE SPESA
a1	Corsi di aggiornamento	6.000,00	6.000,00	3.000,00	12.000,00	15.000,00
a2	Seminari e convegni tematici	5.000,00	5.000,00		10.000,00	10.000,00
a3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	2.250,00	2.250,00	500,00	4.500,00	5.000,00
a4	Assistenza tecnica alle aziende	6.750,00	6.750,00	1.500,00	13.500,00	15.000,00
a5	Individuazione e applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura	2.500,00	2.500,00		5.000,00	5.000,00
a6	Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	17.500,00	17.500,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00
A	ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00	120.000,00
b1	Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei farmaci veterinari appropriati	2.000,00	2.000,00	1.000,00	4.000,00	5.000,00
b2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti	2.500,00	2.500,00		5.000,00	5.000,00
b3	Attrezzature varie: es. acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	9.000,00	9.000,00	12.000,00	18.000,00	30.000,00
b4	Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche	12.500,00	12.500,00	25.000,00	25.000,00	50.000,00
B	LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI	26.000,00	26.000,00	38.000,00	52.000,00	90.000,00



c1	Mappature aree nettariere, cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata, spese per la diffusione con vari mezzi dei dati raccolti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c2.1	Acquisto arnie	9.000,00	9.000,00	12.000,00	18.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
c2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo	15.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
C	RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA	24.000,00	24.000,00	42.000,00	48.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00
d3	Presse in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura	6.000,00	6.000,00	3.000,00	12.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
D	MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI	6.000,00	6.000,00	3.000,00	12.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
e1	Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine	15.000,00	15.000,00	20.000,00	30.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
e2	Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	4.500,00	4.500,00	6.000,00	9.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
E	MISURE DI SOSTEGNO DEL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE	19.500,00	19.500,00	26.000,00	39.000,00	65.000,00	65.000,00	0,00
f1	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica	7.500,00	7.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
f2	Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare	5.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
F	COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA NEI SETTORI DELL'APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA	12.500,00	12.500,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
A+B+C+D+E +F	TOTALE SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO - ANNO 2020	128.000,00	128.000,00	149.000,00	256.000,00	405.000,00	405.000,00	0,00



FABBISOGNO FINANZIARIO - ANNO 2021

Allegato B

Codici Misure ed Azioni	MISURE ED AZIONI	SPESA A CARICO U.E.	SPESA A CARICO STATO	SPESA A CARICO PRIVATO	TOTALE SPESA PUBBLICA	TOTALE GENERALE SPESA
a1	Corsi di aggiornamento	6.000,00	6.000,00	3.000,00	12.000,00	15.000,00
a2	Seminari e convegni tematici	5.000,00	5.000,00		10.000,00	10.000,00
a3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	2.250,00	2.250,00	500,00	4.500,00	5.000,00
a4	Assistenza tecnica alle aziende	6.750,00	6.750,00	1.500,00	13.500,00	15.000,00
a5	Individuazione e applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura	2.500,00	2.500,00		5.000,00	5.000,00
a6	Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	17.500,00	17.500,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00
A	ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00	120.000,00
b1	Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei farmaci veterinari appropriati	2.000,00	2.000,00	1.000,00	4.000,00	5.000,00
b2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti	2.500,00	2.500,00		5.000,00	5.000,00
b3	Attrezzature varie: es. acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	9.000,00	9.000,00	12.000,00	18.000,00	30.000,00
b4	Acquisto degli idonei farmaci veterinari e strilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche	12.500,00	12.500,00	25.000,00	25.000,00	50.000,00
B	LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI	26.000,00	26.000,00	38.000,00	52.000,00	90.000,00



c1	Mappature aree nettarifere, cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata, spese per la diffusione con vari mezzi dei dati raccolti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c2.1	Acquisto arnie	9.000,00	9.000,00	12.000,00	18.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
c2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo	15.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
C	RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA	24.000,00	24.000,00	42.000,00	48.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00
d3	Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura	6.000,00	6.000,00	3.000,00	12.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
D	MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI	6.000,00	6.000,00	3.000,00	12.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
e1	Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine	15.000,00	15.000,00	20.000,00	30.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
e2	Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	4.500,00	4.500,00	6.000,00	9.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
E	MISURE DI SOSTEGNO DEL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE	19.500,00	19.500,00	26.000,00	39.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	0,00
f1	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica	7.500,00	7.500,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
f2	Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare	5.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
F	COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA NEI SETTORI DELL'APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA	12.500,00	12.500,00	25.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
A+B+C+D+E+F	TOTALE SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO - ANNO 2021	128.000,00	128.000,00	149.000,00	256.000,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00	0,00



FABBISOGNO FINANZIARIO - ANNO 2022

Allegato C

Codici Misure ed Azioni	MISURE ED AZIONI	SPESA A CARICO U.E.	SPESA A CARICO STATO	SPESA A CARICO PRIVATO	TOTALE SPESA PUBBLICA	TOTALE GENERALE SPESA
a1	Corsi di aggiornamento	6.000,00	6.000,00	3.000,00	12.000,00	15.000,00
a2	Seminari e convegni tematici	5.000,00	5.000,00		10.000,00	10.000,00
a3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	2.250,00	2.250,00	500,00	4.500,00	5.000,00
a4	Assistenza tecnica alle aziende	6.750,00	6.750,00	1.500,00	13.500,00	15.000,00
a5	Individuazione e applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura	2.500,00	2.500,00		5.000,00	5.000,00
a6	Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	17.500,00	17.500,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00
A	ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00	120.000,00
b1	Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei farmaci veterinari appropriati	2.000,00	2.000,00	1.000,00	4.000,00	5.000,00
b2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti	2.500,00	2.500,00		5.000,00	5.000,00
b3	Attrezzature varie: es. acquisto armi con fondo a rete o modifica armi esistenti	9.000,00	9.000,00	12.000,00	18.000,00	30.000,00
b4	Acquisto degli idonei farmaci veterinari e strilizzazione delle armi e attrezzature apistiche	12.500,00	12.500,00	25.000,00	25.000,00	50.000,00
B	LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI	26.000,00	26.000,00	38.000,00	52.000,00	90.000,00



c1	Mappature aree nettariere, cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata, spese per la diffusione con vari mezzi dei dati raccolti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c2.1	Acquisto arnie	9.000,00	9.000,00	12.000,00	18.000,00	30.000,00	0,00
c2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo	15.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00	60.000,00	0,00
C	RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA	24.000,00	24.000,00	42.000,00	48.000,00	90.000,00	0,00
d3	Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura	6.000,00	6.000,00	3.000,00	12.000,00	15.000,00	0,00
D	MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI	6.000,00	6.000,00	3.000,00	12.000,00	15.000,00	0,00
e1	Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine	15.000,00	15.000,00	20.000,00	30.000,00	50.000,00	0,00
e2	Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	4.500,00	4.500,00	6.000,00	9.000,00	15.000,00	0,00
E	MISURE DI SOSTEGNO DEL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE	19.500,00	19.500,00	26.000,00	39.000,00	65.000,00	0,00
f1	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica	7.500,00	7.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
f2	Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare	5.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
F	COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA NEI SETTORI DELL'APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA	12.500,00	12.500,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00
A+B+C+D+E+F	TOTALE SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO - ANNO 2022	128.000,00	128.000,00	149.000,00	256.000,00	405.000,00	0,00



DETERMINAZIONE 15.04.2019, N. DPD019/79

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di sostegno/pagamento relativi alla sottomisura 10.1- Pagamenti agro-climatico-ambientali - Tipo di intervento 10.1.4- Incremento della sostanza organica. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento - Annualità 2019.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

- Regolamento (UE) 2017/2393 del parlamento europeo e del consiglio del 13/12/2017.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241” Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i..
- il D.L. 14 agosto 2012 n. 150 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- il D.M. n. 497.01.2019 e s.m.i. -Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg.(UE)n.13056/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei benefici dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;
- le circolari Agea ACIU 2015 prot.n.141 del 20 marzo 2015 e Circolare Agea n. 11 Prot. ORPUM 0013524 del 18/02/2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 19 dicembre 2015 inerente “Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001” Presa d’atto;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2018 C (2018) 8967 che ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo;

VISTE: la DPD/92 del 17/02/2016, la DPD141 del 15/04/2016, la DPD178 del 14/12/2016, la DPD 364 del 19/09/2018 con le quali l’Autorità di Gestione ha approvato e integrato le linee guida operative per l’avvio e l’attuazione del PSR 2014/2020, che tra l’altro stabilisce per la Misura 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per l’Agricoltura competenti per Territorio per l’attuazione;

CONSIDERATA la Determinazione Dirigenziale Dip. Agricoltura n° DPD019/39 del 18/02/2019 “Aggiornamento del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) annualità 2019 vincolante per le aziende operanti nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, in attuazione di metodi per l’ottenimento di produzioni agricole ecocompatibili di qualità;

CONSIDERATO altresì che la dotazione finanziaria da assegnare complessivamente all’Intervento 10.1.4 ammonta a quanto definito per la Mis. 10 nel PSR Abruzzo 2014-2020 dall’Autorità di Gestione ed a quelle che si aggiungeranno in conseguenza di eventuali future riprogrammazioni;

DATO ATTO che la programmazione del PSR 2014-2020 cessa il 31/12/2020 e, pertanto non consente di assumere impegni finanziari oltre tale data, alle ditte ammissibili e finanziabili con il presente bando, può essere assicurata, all’attualità, la corresponsione del premio solo per tre delle cinque annualità d’impegno previste dal presente bando, e comunque nel limite della disponibilità finanziaria prevista per la misura 10 del PSR, fermo restando il rispetto degli impegni assunti per l’intero quinquennio ;

PRECISATO che l’intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell’Organismo pagatore AGEA;

VISTA la proposta di Avviso Pubblico allegata, relativa alla Sottomisura 10.1 Tipo di intervento 10.1.4 - Incremento della sostanza organica-, predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA-la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per la Sottomisura 10.1 Tipo di intervento 10.1.4 -Incremento della sostanza organica-;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

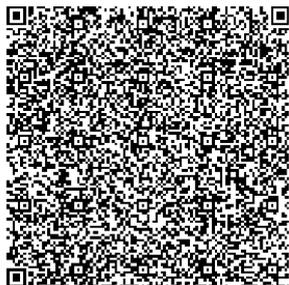
DETERMINA

1. **di:**
approvare l'Avviso Pubblico, di cui all'ALLEGATO A, Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)" - Sottomisura 10.1 - "Pagamenti per impegni agro climatico ambientali"- Tipo di intervento 10.1.4 -Incremento della sostanza organica-, predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere, BANDO per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per l'annualità 2019, composto da n. 15 facciate , quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dall'Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali del Servizio promozione delle filiere;
2. **applicare** per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento delle misure agro-ambientali le istruzioni contenute nella Circolare Agea Prot. ORPUM 0013524 del 18/02/2019 - Istruzioni operative n° 11 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento -Misure connesse alle superfici e agli animali -Campagna 2019.
3. **disporre** che la dotazione finanziaria da assegnare complessivamente all'intervento 10.1.4 ammonta a quanto definito per la Mis. 10 nel PSR Abruzzo 2014-2020 dall'Autorità di gestione ed a quelle che si aggiungeranno in conseguenza di eventuali future riprogrammazioni, considerato che non sono previsti criteri di selezione dei beneficiari;
4. **stabilire** che, puo' essere assicurata, all'attualità, la corresponsione del premio solo per due delle cinque annualità d'impegno previste dal presente bando fatte salve ulteriori disposizioni regolamentarie, e comunque nel limite della disponibilità finanziaria prevista per la misura 10 del PSR, fermo restando il rispetto degli impegni assunti per l'intero quinquennio.
5. **stabilire** che le domande di sostegno per la partecipazione al bando di cui al precedente punto 1) vanno presentate su portale SIAN a partire dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/agricoltura e fino al 15 maggio 2019, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;
6. **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti conseguenti la presente determinazione;
7. **pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A.T. con i relativi allegati, ai soli fini notiziali;
8. **pubblicare** il presente atto sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "amministrazione trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

Allegati: Allegato A) Avviso Pubblico relativo all'intervento 10.1.4 "Disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative alla sottomisura 10.1 - "Pagamenti per impegni agro climatico ambientali -Intervento 10.1.4- Incremento della sostanza organica

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 269E63F06F0A4BDD76DA8FDADBEA8FD66774ECB5E19297119DB1EE7EA999A539**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato p7m: DI PAOLO ANTONIO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Nr. determina DPD019/79

Data determina 15/04/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RAKZX1M-14417**PASSWORD** iXBzs**DATA SCADENZA** 14-04-2020**Scansiona il codice a lato per verificare il documento**

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4



FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

*(In attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013)***Regione Abruzzo**

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

BANDO PUBBLICO 2019

(Allegato A)

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO relative alla Sottomisura 10.1 – “Pagamenti per impegni agro climatico ambientali”

Sottomisura:	10.1	Pagamenti per impegni agro climatico ambientali
Interventi:	10.1.4	Incremento della sostanza organica
Servizio competente	Servizio Promozione delle Filiere	
Ufficio competente	Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali	
Scadenza presentazione domanda	15/05/2019	
Responsabili procedimento: Coordinamento Attuazione	Servizio Promozione delle Filiere Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per territorio	

Il presente bando regola l'applicazione della Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali- nell'ambito della misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Abruzzo relativamente alla presentazione delle domande di sostegno/pagamento, l'istruttoria, la selezione, l'approvazione ed il finanziamento delle stesse per l'annualità 2019.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4

Sommarrio

Sommario	2
FINALITÀ E OBIETTIVI.....	3
SEZIONE 1 – INTERVENTO 10.1.4 – Incremento della sostanza organica.....	4
1.1 AMBITO DI INTERVENTO.....	4
1.2 BENEFICIARI.....	4
1.3 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'.....	4
1.4 IMPEGNI.....	5
1.5 DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI.....	6
1.6 ENTITA' DEGLI AIUTI E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI.....	6
1.7 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
1.8 CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.....	6
1.9 CLAUSOLA DI REVISIONE.....	6
2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO.....	7
2.1 Modalità.....	7
2.2 Termini per la presentazione delle domande.....	7
2.3 Modifica Domanda iniziale.....	7
2.4 Ritiro parziale o totale della domanda.....	8
2.5 Domanda ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali).....	8
2.6 Errori palesi (ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 809/2014).....	8
2.7 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI.....	8
2.8 Domande annuali di pagamento.....	9
3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/AIUTO.....	9
3.1 Verifica della ricevibilità delle domande.....	9
3.2 Ammissibilità.....	10
3.3 CONTROLLI E SANZIONI.....	11
3.4 Documentazione antimafia.....	12
3.5 EROGAZIONE DEI PREMI.....	12
3.6 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	13
3.7 INFORMATIVA, TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ.....	13
4 DISPOSIZIONI GENERALI.....	13
4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI.....	13



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4

FINALITÀ E OBIETTIVI

Nella Regione Abruzzo l'analisi di contesto rileva come la connotazione pedologica e orografica del territorio incide molto sulle dinamiche di erosione potenziale dei suoli, in particolar modo per i terreni coltivati, in conseguenza delle asportazioni dei residui dai campi e del limitato utilizzo agronomico di ammendanti.

Le zone con la più alta perdita potenziale di sostanza organica sono localizzate lungo la fascia collinare alle spalle della costa, dove l'erosione del suolo e le caratteristiche topografiche costituiscono fattori ricorrenti, e in alta montagna, dove l'energia del rilievo è molto maggiore e l'erosione causata dalla pioggia è predominante.

Pertanto, con una gestione agronomica che preveda l'apporto di ammendanti, letami e altre frazioni palabili di pregio, s'intende controbilanciare la tendenza, evidenziata nell'analisi, alla riduzione di sostanza organica nei suoli agricoli e migliorare le caratteristiche chimico-fisiche- biologiche dei terreni con conseguente riduzione dei fenomeni erosivi e aumento della ritenzione idrica dei suoli. In tal modo si risponde al fabbisogno F15- sviluppo di pratiche sostenibili e conservative, al contempo, si favorisce la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo, rispondendo in parte al fabbisogno 19- migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio, che rappresenta un fattore decisivo per la mitigazione dei cambiamenti climatici, considerato che il suolo costituisce il maggiore serbatoio di carbonio negli ecosistemi terrestri. La distribuzione di ammendanti oltre a bilanciare la riduzione della sostanza organica del suolo, rende disponibili i nutrienti in maniera graduale, riducendo quindi il rischio di una loro lisciviazione.

Il presente bando regola gli interventi, di seguito riportati, previsti dalla Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali- del PSR ABRUZZO 2014-2020:

- **10.1.4 – Incremento della sostanza organica**

L'intervento 10.1.4 può essere attivato congiuntamente sulla stessa superficie con l'intervento 10.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 –Abruzzo.



SEZIONE 1 – INTERVENTO 10.1.4 – INCREMENTO DELLA SOSTANZA ORGANICA

1.1 AMBITO DI INTERVENTO

L'intervento 10.1.4- Incremento della sostanza organica è applicabile sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

1.2 BENEFICIARI

Possono presentare la domanda tutti gli imprenditori agricoli singoli o associati che conducono superfici ricadenti sul territorio regionale ed Enti pubblici in qualità di gestori di aziende agricole.

1.3 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Tutti i requisiti necessari per accedere al regime di aiuti, devono essere posseduti alla data del 15 maggio 2019 e mantenuti per l'intero periodo d'impegno.

1.3.1 *Requisiti soggettivi*

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- Agricoltori "attivi" (singoli o associati) in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013 per gli "agricoltori in attività".

La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420, dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n.1922 e dalla Circolare Agea Coordinamento n. ACIU. 2015.140.

1.3.2 *Requisiti oggettivi*

L'impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti/condizioni di ammissibilità:

- possedere o detenere una superficie minima all'impegno (SAU) di almeno 1 ettaro;
- sono ammissibili le aziende con terreni caratterizzati da un contenuto di sostanza organica ricadente nelle classi di dotazione "bassa" o "normale", in funzione della tipologia del terreno, secondo la griglia definita dal Disciplinare di produzione Integrata per la Regione Abruzzo (2019) come riportato nella seguente tabella:

Tipologia di terreno	Tendenzialmente Sabbiosi	Franco	Tendenzialmente Argillosi
Dotazione di Sostanza organica (%)	≤ 1,4 %	≤ 1,8 %	≤ 2,2 %

- La dotazione di sostanza organica a seconda delle tipologie di terreno, ai fini dell'ammissibilità, va dimostrata attraverso il certificato di analisi del terreno (come riportato negli impegni).
- Gli impegni previsti dall'azione devono essere applicati per un periodo di adesione di almeno 5 anni che decorrono dal 15 maggio 2019 (domanda di sostegno).

1.3.3 *Le superfici*, da assoggettare agli impegni devono essere disponibili al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenute dal richiedente per una durata almeno pari al periodo di impegno. Tuttavia sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di terreni di durata inferiore **ma almeno pari ad una annualità d'impegno, (copertura annualità di pagamento: dal 15 maggio al 14 maggio dell'anno successivo)**, in tal caso il richiedente dovrà rinnovare il titolo, prima della scadenza annuale così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. La disponibilità delle superfici deve essere dimostrata secondo le regole di riferimento del fascicolo aziendale come previsto dal DPR 503 del 01/12/1999 e s.m.i. e circolare AGEA prot. N. ACIU.2016.120 del 1/03/2016. Per le ulteriori casistiche quali la cessione totale o parziale dell'azienda, le operazioni di ricomposizione fondiaria, le cause di forza maggiore, ecc., si rimanda allo stesso articolo 47 del reg. cit. ed alle ulteriori disposizioni in materia contenute nel regolamento UE n. 807/2014.

1.3.4 E' condizione obbligatoria e propedeutica per l'adesione alle domande di sostegno e di pagamento della presente Misura la costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo aziendale, attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (DM n. 162 del 12/1/2015 art. 3). Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015 e nelle Istruzioni operative dell'OP AGEA n.25 del 30 aprile 2015. Il piano di coltivazione contenuto nella

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4

scheda fascicolo deve contenere le informazioni di dettaglio. La circolare Agea n. 11 prot. ORPUM 13524 del 18 febbraio 2019 riporta -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali-Campagna 2019.

Le informazioni contenute nel fascicolo saranno utilizzate ai fini dell'attività di istruttoria di ammissibilità per l'erogazione dell'aiuto.

1.4 IMPEGNI

1.4.1 I beneficiari del sostegno sono compensati solo per gli impegni che vanno oltre la comune pratica agricola, di seguito elencati:

- a) **Rispetto delle regole di condizionalità** comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Reg. (UE) n.1306/2013 e dal D.M. n. 497 del 17.01.2019 e s.m.i. (aggiornamento annuale) - Disciplina del regime di Condizionalità, e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

1.4.2 **Mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità della domanda di sostegno.** Le superfici oggetto di impegno possono variare nel corso degli anni in funzione degli avvicendamenti colturali ma, rispetto alla superficie del primo anno, sono ammesse solo riduzioni non superiori al 15%. La tipologia d'intervento non si applica ad appezzamenti fissi.

1.4.3 **Impegno all'apporto di ammendanti commerciali, letami e altre frazioni palabili di pregio.** Gli ammendanti commerciali utilizzabili, da individuare tra quelli elencati nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010 n. 75, sono: letame, letame artificiale, ammendante vegetale semplice non compostato, ammendante compostato misto, ammendante torboso composto; tra le frazioni palabili assimilate al letame sono utilizzabili: lettiere esauste, materiali palabili ottenuti col trattamento di separazione della frazione solida dei liquami, effluenti sottoposti a trattamento di compostaggio. Non è ammesso l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti.

1.4.4 **La sostanza organica utilizzata dovrà essere caratterizzate da un rapporto carbonio e azoto maggiore o uguale a 12.** Gli ammendanti utilizzabili confezionati o allo stato sfuso devono rispettare le normative vigenti e corredati di documentazione idonea che ne attesti l'origine e le caratteristiche chimico-fisiche (schede tecniche o etichette compositive delle confezioni come da D.Lgs 75/2010; il letame potrà essere utilizzato allo stato sfuso purché corredato di un certificato analitico che ne attesti le caratteristiche chimico-fisiche (valori dei parametri richiesti: carbonio, Azoto, umidità, rapporto C/N).

1.4.5 **La quantità di ammendante distribuita ed incorporata al terreno sulle superfici ad impegno deve essere uguale o superiore a 2,5 t di sostanza secca/ettaro/anno.** Nelle singole distribuzioni occorre rispettare i limiti quantitativi riportati nella tabella "Limiti quantitativi da rispettare".

Limiti quantitativi da rispettare	
Dotazione di Sostanza organica (%)	Apporti massimi annuali (t s.s./ha)
Bassa	15
Normale	13

Con l'impiego di concimi minerali non è possibile coprire più del 60% del fabbisogno in azoto della coltura.

1.4.6 **Va eseguita almeno un'analisi del terreno** per singola area omogenea dal punto di vista agronomico e pedologico, come riportato dal DPI Abruzzo in vigore; in presenza di più appezzamenti, dislocati su comuni non limitrofi o con terreni non omogenei, occorreranno più analisi analitiche. L'analisi del terreno va eseguita presso un laboratorio autorizzato e il relativo certificato va inviato via PEC allo STA competente entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno. Sono ritenute valide analisi eseguite in un periodo antecedente non superiore a 5 anni precedenti dall'adesione all'intervento. Non è possibile desumere i parametri analitici puntuali dalle carte pedologiche territoriali o di fertilità disponibili in Abruzzo.

1.4.7 **Va redatto un Piano di fertilizzazione aziendale** (da un tecnico competente in materia) nel rispetto dei risultati delle analisi del terreno ed entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno va inviato via PEC allo STA competente.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4

- 1.4.8** Tenuta ed aggiornamento del Registro delle operazioni culturali e dei registri di magazzino con evidenza delle registrazioni degli interventi oggetto di impegno (fertilizzazione aziendale in particolare). E' autorizzata la compilazione informatizzata attraverso software e/o piattaforme web; le stampe prodotte da tali sistemi, per essere considerate valide, dovranno avere contenuti informativi conformi a quelli presenti nei corrispettivi registri gestiti su supporto cartaceo. La registrazione andrà effettuata entro 30 gg. dalla data dell'operazione culturale.
- 1.4.9** Il beneficiario è tenuto a conservare, per il periodo di impegno, la documentazione contabile e fiscale dei prodotti utilizzati (note di consegna, fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti, dei concimi minerali, dei materiali palabili).
- 1.4.10** Le aziende ricadenti nelle ZVN devono rispettare, oltre alla Direttiva Nitrati Reg. CEE 91/676 che impone come limite massimo 170 Kg. di azoto per ettaro, gli eventuali limiti più restrittivi riportati nel Programma Regionale di Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati (DGR n.899 del 07.09.2007).

1.5 DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni decorrono a far data dal **15 maggio 2019** e devono essere rispettati almeno per i 5 anni successivi, salvo diversa disposizione conseguente a sopravvenute normative.

1.6 ENTITA' DEGLI AIUTI E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

Il sostegno nell'ambito della presente misura è erogato per ettaro, con importi calcolati in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni che il beneficiario assume oltre la baseline e la comune pratica agricola nei limiti dei massimali previsti all'allegato II del Regolamento (UE) 1305/2013.

Il valore di sostegno finanziario per l'impegno è di **230,00 euro/anno** rispettivamente per ogni ettaro di SAU interessato dagli interventi di distribuzione di matrici organiche.

L'intervento **10.1.4** è abbinabile con l'intervento 10.1.1 Produzione integrata del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 -Abruzzo.

In ottemperanza con l'art. 11 del reg. 808/2014, è prevista la combinazione con l'intervento 10.1.1 (stessa particella), ed il premio erogabile risulta essere di **100,00 euro/anno** per ogni ettaro di SAU interessato dagli interventi di distribuzione di matrici organiche, come stabilito dalla relativa scheda di misura PSR.

IMPEGNO COMBINATO	Tipologia colturale	*Importo EROGABILE
Incremento sostanza organica (Mis. 10.1.4) + produzione integrata (MIS. 10.1.1)	Seminativi	100 €/ha
	**Foraggere avvicendate	100 €/ha
	Ortive	100 €/ha
	Olivo da olio	100 €/ha
	Vite da vino	100 €/ha
	Fruttiferi	100 €/ha

*Importo erogabile per adesione all'intervento 10.1.4 se in combinazione con l'intervento 10.1.1 sulla stessa particella -produzione integrata.

**Sono escluse le foraggere non avvicendate compreso i pascoli magri.

1.7 DOTAZIONE FINANZIARIA

L'importo da assegnare complessivamente all'intervento 10.1.4 "Incremento della sostanza organica" trova copertura sulla dotazione finanziaria prevista dalla Mis. 10 del PSR Abruzzo 2014-2020 e la corresponsione del premio è assicurata nel limite della disponibilità finanziaria prevista dalla Misura del PSR, fermo restando il rispetto degli impegni assunti per l'intero quinquennio.

1.8 CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Non sono previsti criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013.

1.9 CLAUSOLA DI REVISIONE

E' prevista una clausola di revisione degli impegni, ai sensi dell'articolo 48 del reg. (UE) 1305/2013



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4

- a) Per gli interventi realizzati ai sensi - dell'art. 28- Pagamenti agro-climatico-ambientali, dell'art.29- Agricoltura biologica;
- b) Per consentirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori, ivi incluse le pratiche di cui all'articolo 43 e seguenti del reg. (UE) 1307/2013;
- c) Per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione 2014-2020, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno assunto ai sensi degli art. 28 e 29 del Reg. (UE) 1305/2013 cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

2.1 MODALITÀ

Il richiedente deve presentare la domanda in forma telematica, allo STA competente per territorio, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, previa apertura ed aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo una delle seguenti modalità:

- a) Per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- b) Con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN previa autorizzazione dal responsabile delle utenze regionali; Il beneficiario deve costituire o aggiornare il fascicolo aziendale elettronico che costituisce la base di partenza per la compilazione elettronica delle domande di aiuto. Tale fascicolo dovrà essere validato, in modo da garantire coerenza tra i dati dichiarati. Nel caso di presentazione delle domande di pagamento per il tramite di "liberi professionisti", la consegna della domanda cartacea e dei relativi allegati presso la Regione è sempre prevista.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico. Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico nel portale SIAN la domanda si intende effettivamente presentata alla Regione e all'Organismo Pagatore AGEA. La domanda di sostegno vale anche come domanda di pagamento del premio.

2.2 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I termini per la presentazione delle domande per la campagna 2019 sono i seguenti:

- a) Domande iniziali: **15 maggio 2019**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. 809/2014;
- b) Domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **31 maggio 2019**;
- c) Domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.
- d) Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2019**

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande pervenute con un ritardo superiore a 25 giorni di calendario, ovvero oltre il 10 giugno 2019, sono irricevibili e all'interessato non è concesso alcun aiuto.

In caso di eventuali proroghe, da parte delle Autorità comunitarie e/o nazionali, dei termini sopra richiamati, dette scadenze si intendono automaticamente aggiornate.

2.3 MODIFICA DOMANDA INIZIALE

E' possibile presentare una "domanda di modifica" di alcuni dati dichiarativi della domanda iniziale ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4

Qualora vengano presentate, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

La presentazione di una domanda di modifica oltre il termine del **31/05/2019** comporta una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo da calcolare sino al 10 giugno 2019; oltre il **10 giugno 2019, le domande sono irricevibili.**

2.4 RITIRO PARZIALE O TOTALE DELLA DOMANDA

Una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, parzialmente o totalmente (ai sensi del Reg. UE 809/2014 art. 3), in qualsiasi momento, tramite compilazione dell'apposito modello di comunicazione su SIAN.

Il termine per la presentazione delle comunicazioni di ritiro parziale o totale coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili inadempienze riscontrate sulle domande.

La Regione determina la irricevibilità di una **Comunicazione di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro totale) rispetto ai seguenti requisiti:**

- avvenuto pagamento della domanda;
- presenza della domanda tra quelle estratte a campione;
- avvenuta comunicazione all'azienda delle difformità della domanda riscontrate.

L'autorità competente esegue l'istruttoria della comunicazione di ritiro, valutandone gli effetti connessi all'interruzione degli impegni assunti dal beneficiario.

2.5 DOMANDA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REG. UE 640/2014 (FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI)

Qualora all'atto del rilascio della scheda di validazione del fascicolo aziendale, si manifesti l'impossibilità di ottenere il rilascio di una scheda valida o qualora si ritenga che alcuni dati non siano correttamente riportati a causa di problemi di natura procedurale, informatica o imputabili comunque a malfunzionamenti dei sistemi informativi, dovrà essere fornita l'indicazione del malfunzionamento occorso. Sarà reso disponibile un apposito elenco di casistiche da imputare e la scheda di validazione prodotta, anche se incompleta in alcune parti, sarà corredata da una dichiarazione che evidenzia l'impedimento a fornire l'informazione richiesta; le cause ostative sono rese disponibili selezionando apposito elenco (su applicativo SIAN).

Gli agricoltori che hanno presentato una domanda con la procedura sopra delineata sono tenuti, una volta rimossi gli impedimenti alla corretta dichiarazione, a presentare una Domanda ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali). La Domanda ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) sostituisce integralmente la domanda precedentemente presentata e deve essere inoltrata entro il **30/09/2019**. Le dichiarazioni contenute nelle domande presentate ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 vengono controllate nell'ambito dell'istruttoria al fine di riscontrare la coerenza tra la dichiarazione/ motivazione dell'inconveniente e le modifiche introdotte. Nei casi in cui vengano riscontrate incoerenze, la domanda viene considerata non ricevibile.

2.6 ERRORI PALESI (AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REG. UE 809/2014)

Nei casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, le domande di sostegno possono essere corrette a seguito della presentazione documenti giustificativi a dimostrazione dell'errore commesso. L'autorità competente dell'istruttoria può riconoscere errori palesi solo quelli che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda stessa. Non si considera errore palese la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

2.7 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Il beneficiario che nel corso del periodo annuale di impegno trasferisce, totalmente o parzialmente, la sua azienda ad altro soggetto, mantiene il diritto al sostegno solo a condizione che il soggetto subentrante sia



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4

agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE 1307/2013 e assume a suo carico gli impegni previsti per il periodo vincolativo residuo.

Il trasferimento delle aziende comporta:

- per il cedente l'obbligo di comunicare allo STA territorialmente competente entro il termine di due mesi dal momento del trasferimento, la variazione intervenuta;
- per il subentrante l'obbligo di inoltrare allo STA territorialmente competente comunicazione in cui evidenzia l'obbligo di mantenere gli impegni per la durata residua. La comunicazione dovrà riportare l'indicazione relativa al "cambio di beneficiario".

Il mancato assolvimento di tali obblighi e in particolare la mancata assunzione da parte del subentrante dell'impegno per il periodo residuo comporta la decadenza della domanda e l'obbligo di restituzione da parte del beneficiario degli aiuti precedentemente percepiti.

2.8 DOMANDE ANNUALI DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 809/2014, per gli anni successivi al primo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro i termini stabiliti dalla Regione, la domanda di pagamento annuale.

La mancata presentazione della domanda annuale di pagamento comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento. Dal 2016, ai sensi del reg. UE 65/2011 art. 3 (circ. AGEA prot. UMU/515 del 25/03/2016), l'azienda è tenuta a sottoscrivere l'apposita dichiarazione di mantenimento dell'impegno (su portale SIAN) sebbene in assenza di domanda di pagamento; senza tale dichiarazione l'impegno sarà considerato NON MANTENUTO.

Anche per le domande annuali di pagamento valgono le modalità di presentazione previste per le domande di aiuto fatte salve eventuali diverse disposizioni dell'Organismo Pagatore Agea.

3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/AIUTO

- ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA

Come riportato dalla Circolare AGEA n. 11 Prot. ORPUM 0013524 del 18/02/2019 è stata definita una procedura di Istruttoria Automatizzata.

Tale procedura consente di eseguire i controlli istruttori della domanda attraverso le procedure informatizzate che ne determinano l'ammissibilità al premio e l'eventuale applicazione delle riduzioni e delle sanzioni.

Tuttavia, alcuni requisiti di ammissibilità (o impegni) al premio non possono essere sottoposti, per loro natura, direttamente ad una istruttoria automatizzata (es. verifica della firma, presenza/ idoneità di allegati, ecc.). In questi casi, la verifica viene effettuata dalla Regione che comunica l'esito all'Organismo pagatore Agea (ITC).

Le domande che risultano escluse dal pagamento, in tutto o in parte, al termine dell'istruttoria automatizzata, possono essere sottoposte ad istruttoria manuale a cura della regione.

Scaduti i termini per la presentazione delle istanze verrà avviato l'iter istruttorio presso gli uffici competenti mediante l'individuazione del responsabile del procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L. 241/90.

Gli STA (Servizi Territoriali per l'Agricoltura) competenti per territorio gestiscono, le fasi di ricevibilità, ammissibilità amministrativa e conformità della documentazione allegata alle domande e delle dichiarazioni presentate.

3.1 VERIFICA DELLA RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE

Sono irricevibili le domande di aiuto/pagamento:

- a) Presentate oltre i termini stabiliti nel presente bando al paragrafo "Termini per la presentazione delle domande" per il rilascio della domanda su portale SIAN, fatte salve le disposizioni previste per la presentazione tardiva delle domande di sostegno/pagamento;
- b) Non sottoscritte dal richiedente;

I requisiti e le condizioni di ammissibilità richieste per l'accesso al regime di aiuti devono essere posseduti, dal soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente Bando.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4

3.2 AMMISSIBILITÀ

Ai sensi dell'art. 75, paragrafo 2 Reg. (UE) 1306/2013, i pagamenti, per le domande afferenti alle misure a superficie e ad animali, sono effettuati solo dopo che sia stata ultimata la verifica delle condizioni di ammissibilità (controlli amministrativi e controlli in loco). In particolare:

- aziende non selezionate a campione, il pagamento dell'aiuto può avvenire soltanto dopo l'esecuzione di tutti i controlli amministrativi/informatici (inclusi i controlli previsti nell'ambito del SIGC) eseguiti sul 100% delle domande di pagamento presentate e soltanto a condizione che sia stato iniziato il controllo sull'ultima azienda facente parte del campione;
- aziende facenti parte del campione, l'erogazione dell'aiuto può avvenire solo dopo il completamento di tutti i controlli di ammissibilità (controlli amministrativi/informatici, inclusi i controlli previsti nell'ambito del SIGC, e controlli in loco e di condizionalità).

• CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Tutte le domande sono sottoposte ai controlli amministrativi conformemente a quanto indicato dagli artt. 28 e 29 del Reg. (UE) n. 809/2014, Titolo II – Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) e Titolo III - Controlli. L'Organismo Pagatore AGEA esegue i seguenti controlli:

- a) verifica di esistenza e congruenza dei dati anagrafici presenti in anagrafe tributaria, del dichiarante o del rappresentante legale;
- b) verifica della presenza dei titoli di conduzione dell'azienda secondo quanto previsto dal Fascicolo aziendale;
- c) verifica della consistenza territoriale:
 - controllo di esistenza della particella dichiarata nel catasto terreni;
 - individuazione grafica della particella identificata attraverso gli estremi catastali;
 - verifica della disponibilità delle superfici aziendali al 15 maggio 2019;
 - controllo che la superficie indicata da uno o più produttori nel periodo di conduzione non sia maggiore della superficie grafica. Tale controllo viene svolto prendendo come data di riferimento per la conduzione la data del 15 maggio;
 - verifica che le superfici richieste ad aiuto siano compatibili con l'uso del suolo presente nel SIGC;
 - verifica della consistenza zootecnica dell'azienda anche attraverso la verifica incrociata con il sistema di identificazione e di registrazione degli animali (BDN);
 - verifica di compatibilità delle dichiarazioni contenute nelle domande presentate per lo sviluppo rurale con quelle presentate per altri regimi di aiuto;
 - verifica della presenza della certificazione bancaria inerente il codice IBAN;
 - verifiche di completezza e congruità delle informazioni presenti nelle domande di pagamento, con particolare riguardo alla verifica dell'annualità di impegno rispetto alla domanda di sostegno, della corretta indicazione delle date di inizio e fine impegno;
 - controlli specifici previsti per la misura.

Vengono effettuati altresì tutti i controlli definiti con l'applicazione del sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure), ai sensi dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013.

Tutti i controlli effettuati sono evidenziati attraverso specifici indicatori verificabili sul sistema SIAN.

Il mancato rispetto degli impegni determina l'applicazione delle penalità previste dalla normativa nazionale, in particolare si applica il D.M. prot. n. 497 del 17 gennaio 2019 – G.U. n. 72 del 26 marzo 2019 - Serie generale.

Gli esiti dei controlli sono recepiti dalle applicazioni SIAN di gestione delle domande di pagamento.

È soggetto a controllo il rispetto degli impegni a lungo termine.

Per le istruttorie prese in carico dalla Regione (Servizi Territoriali per l'Agricoltura) si provvede alla individuazione del responsabile del procedimento amministrativo ed allo svolgimento dei controlli amministrativi delle istanze pervenute.

I requisiti e le condizioni di ammissibilità richieste per l'accesso al regime di aiuti devono essere posseduti, dal soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, e mantenuti nel corso del periodo di impegno fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente avviso pubblico.

Quelle non ammesse, verranno notificate tramite PEC, o con pubblicazione su Portale web della Regione Abruzzo, con le motivazioni dell'esclusione e con l'indicazione dell'autorità e i termini entro cui è possibile ricorrere.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4

Il richiedente che intende proporre ricorso in opposizione avverso le decisioni comunicate, deve inviare le proprie controdeduzioni entro i termini previsti. Il Dirigente del Servizio incaricato dell'istruttoria, decide in ordine all'accoglimento o meno del ricorso assumendo gli atti consequenziali.

La Regione non assume alcun impegno vincolante nei confronti degli agricoltori per i quali la domanda di aiuto/pagamento è stata istruita con esito negativo e ritenuta non ammissibile oppure ritenuta ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi. In tal caso si procederà all'archiviazione della stessa ed il richiedente non ha nulla a pretendere dall'Amministrazione.

Avverso i provvedimenti definitivi di non ammissibilità può essere presentato:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla data di ricezione del provvedimento.
- Ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria ove ne ricorrano le condizioni.

• CONTROLLI IN LOCO

L'OP AGEA stabilisce sulla base di quanto indicato negli artt. 32 e 33 del Reg. (UE) 809/2014 la selezione di un campione non inferiore al 5% delle domande ammissibili, secondo i criteri di rischio definiti all'art. 34 del Reg. (UE) 809/2014. L'esecuzione dei controlli amministrativi viene effettuata sul 100% delle domande prima della fase di estrazione del campione.

• CONDIZIONALITÀ

L'erogazione dei premi per le misure dello sviluppo rurale richiede il rispetto da parte dei beneficiari dei requisiti di eleggibilità e condizionalità.

Per le domande relative alle misure definite all'art. 92 del Reg. UE 1306/2013, si applicano i criteri di condizionalità di cui al Titolo VI capo dello stesso regolamento, nonché le disposizioni specifiche del Reg. (UE) 809/2014.

L'elenco dei Criteri di gestione obbligatori e delle Norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali è contenuto nell'allegato II del Reg. (UE) 1306/2013. Gli impegni applicabili nella regione Abruzzo ai fini del regime di condizionalità sono quelli approvati con la DGR relativa all'anno di riferimento della domanda. Il controllo sul rispetto della condizionalità è di competenza dell'OP AGEA che rende disponibili gli esiti di tali controlli tramite le applicazioni SIAN dedicate alla gestione delle domande di pagamento.

3.3 CONTROLLI E SANZIONI

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

Al riguardo si ribadisce che:

- il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità relative al richiedente comporta la decadenza totale della domanda;
- Il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità, comporta l'applicazione di una riduzione e o esclusione del beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità entità e durata dell'inadempienza in base alla normativa vigente;
- Il mancato rispetto degli impegni specifici di misura/azione cui è subordinata la concessione dell'aiuto comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione del beneficio, ossia l'importo complessivo dei premi spettanti ed eventualmente già erogati e ridotto o revocato in ragione della gravità, entità e durata dell'inadempienza;
- Il calcolo per le riduzioni o esclusioni relative a superfici dichiarate superiori a quelle determinate in fase di controllo è effettuato in base di quanto disposto dall'articolo 19 bis del Reg. UE 640/2014 e successive modifiche e integrazioni.

Di seguito viene riportato il sistema di calcolo delle sanzioni previsto dall'articolo 19 bis del Reg. UE 640/2014.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER GRUPPO COLTURA (stessa aliquota di aiuto)		
ESITO %	% SCOSTAMENTO	EFFETTO
In tolleranza	[0%-3%] e al massimo 2 ha	Importo dell'aiuto calcolato in base alla superficie determinata (art.19 par. 1 Reg. UE n. 640/2014)
In tolleranza	[0% - 3%] e > 2 ha oppure (3%- 20%)	Importo dell'aiuto calcolato in base alla superficie determinata meno due volte la differenza constatata (art.19 par. 1 Reg. (UE) 640/2014)
Fuori tolleranza	Oltre 20%	Non è pagato alcun aiuto per il gruppo di colture di cui trattasi (art. 19 par. 1 Reg. UE n.640/2014)
Fuori tolleranza	Oltre 50%	Applicazione di una sanzione supplementare pari all'importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata (articolo 19 par. 2, del Reg. (UE) 640/2014).

Se l'importo risultante dalle riduzioni calcolate a norma dell'art. 19, par.1 e 2 e dell'art. 19 bis, par. 1 e 2 del Reg. (UE) 640/2014 non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, in conformità delle norme stabilite dalla Commissione, il saldo restante è azzerato.

3.4 Documentazione antimafia

A partire dal 7 gennaio 2016 è divenuta operativa la Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m. e i. Le richieste di documentazione antimafia sono effettuate attraverso la consultazione della predetta banca dati, previo accreditamento al relativo sistema informatico delle Prefetture.

La convenzione redatta tra la B.D.N.A. e l'OP Agea, non ancora sottoscritta dalle parti, prevede che il beneficiario debba comunicare al SIAN (fascicolo aziendale), anche tramite il CAA di rappresentanza, le informazioni per compilare la dichiarazione sostitutiva, necessaria per la richiesta, a cura dell'OP Agea, dell'informazione antimafia.

In assenza della dichiarazione sostitutiva non sarà attivata la procedura di richiesta alla Prefettura, con conseguente impossibilità, per l'Organismo Pagatore, di procedere alla liquidazione degli aiuti.

In attesa della sottoscrizione della suddetta convenzione tra la B.D.N.A. e l'OP Agea, in via transitoria, è previsto che la richiesta dell'informazione antimafia venga effettuata dalla Regione, sulla base delle dichiarazioni sostitutive disponibili sul SIAN.

Il certificato non è comunque richiesto "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

La dichiarazione sostitutiva ha validità di sei mesi.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei criteri adottati per la verifica della presenza di idonea certificazione antimafia ai fini della erogazione degli aiuti comunitari:

Soglia (in euro)	Informativa antimafia
sotto a € 5.000	nessun obbligo
oltre 25.000	sempre
Tra 5.000 e 25.000	obbligatoria per le domande presentate dopo il 31/12/2018, prorogata al 31/12/2019 dalla Legge n. 132 del 1° dicembre 2018.

3.5 EROGAZIONE DEI PREMI

Il pagamento degli aiuti annuali a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi predisposti da AGEA a seguito dell'istruttoria automatizzata (IADP) e/o delle autorizzazioni alla liquidazione predisposte dalla Regione. Il pagamento avviene:

- Per le domande estratte nel campione per il controllo in loco, solo dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
- Per le domande non estratte nel campione dopo che siano stati effettuati tutti i controlli di carattere amministrativo riguardanti le domande stesse.

Il pagamento è effettuato esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati.

Il pagamento dei premi relativi alle annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento annuale.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4

3.6 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni, l'Organismo Pagatore AGEA, responsabile del procedimento di liquidazione delle sovvenzioni comunitarie, aperto a seguito della domanda pagamento ricevuta, cura la comunicazione di chiusura dello stesso notificando ai richiedenti l'esito della domanda. La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito negativo o parzialmente positivo viene effettuata dagli STA competenti per territorio nei casi in cui le stesse sono state rese disponibili per l'istruttoria.

L'Organismo Pagatore AGEA, notifica l'esito positivo della domanda, avvalendosi del portale SIAN quale strumento telematico, ai sensi dell'art. 3 bis della Legge n. 241/90 – uso della telematica - e successive modificazioni e della Legge n. 69/2009.

3.7 INFORMATIVA, TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Abruzzo o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente presso cui è possibile esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice della privacy (decreto legislativo 196/2003).

Ai fini e per gli effetti di cui agli artt.7 e 8 della L. n. 241 del 7/08/1990, si forniscono i seguenti elementi:

- a) Amministrazione procedente: Regione Abruzzo, Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca-Servizio promozione delle Filiere, competenti Servizi Territoriali per l'agricoltura;
- b) Oggetto del Procedimento: concessione di aiuti ai sensi del PSR 2014-2020 Mis. 10 intervento 10.1.4;
- c) Ufficio Responsabile del procedimento per la predisposizione e pubblicazione del bando e delle attività di coordinamento: Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali;
- d) Responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione del bando: Il dirigente del competente Servizio Territoriale per l'agricoltura;
- e) Data di conclusione del procedimento: di norma 12 mesi dalla data di scadenza della presentazione della domanda di sostegno/pagamento, in assenza di cause ostative, dovute anche ad anomalie del SIAN;
- f) Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione: ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
- g) Data di presentazione dell'istanza: coincide con la data di "rilascio" dell'istanza da parte del SIAN;
- h) Data ultima presentazione domanda 15 maggio 2019 (salvo proroghe che si intendono sin d'ora accettate);
- i) Ufficio dove si può prendere visione degli atti: STA territorialmente competente.

4 DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il presente avviso pubblico può essere oggetto di modifiche ed integrazioni, che potranno essere definite anche con atti dirigenziali, nel caso in cui saranno necessari adeguamenti derivanti dal quadro normativo di riferimento o modifiche di natura procedurale e amministrativa.

4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

Con Regolamento n. 1305 del 20 settembre 2013, l'Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale e, la Regione Abruzzo con Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo nella versione notificata il giorno 29/10/2015, recepita con Deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06DRP001". Con Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2018 C (2018) 8967, ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo



I seguenti Regolamenti UE normano lo sviluppo rurale:

- a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento;
- b) Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- c) Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- d) Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- e) Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE)n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- f) Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- g) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- h) Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
- i) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- j) Regolamento (UE) 2017/2393 (omnibus) del parlamento europeo e del consiglio del 13/12/2017.
- k) Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2018 C (2018) 8967 che ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo.

Costituiscono fonte normativa anche:

- a) D.L. 14 agosto 2012 n. 150 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- b) DM n.1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- c) L.R. 04.01.2014 n.3 Gestione delle Foreste Demaniali Regionali, Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio Forestale della Regione Abruzzo.
- d) Disposizioni AGEA sulla costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e Circolare ACIU 2015 prot. N.141 del 20 marzo 2015 - Piano di Coltivazione



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2019-Bando MIS. 10.1.4

- e) Determinazione del Dipartimento Politiche dello sviluppo rurale e della pesca - Regione Abruzzo DPD/92/16 del 17/2/16 "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2017/2020 " e smi DPD/178/2016 del 14/12/2016.
- f) D.M. n. 497 del 17.01.2019 e s.m.i. - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale (G.U. n. 72 del 26 marzo 2019 - Serie generale);
- g) Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31/10/2014 "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione culturale";
- h) Circolare AGEA ACIU.2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione";
- i) Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- j) Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 Riforma della politica agricola comune -domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;
- a) Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni.
- b) Circolare Agea n. 11 Prot. ORPUM 0013524 del 18/02/2019 -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019;
- c) Determinazione Dirigenziale Dip. Agricoltura n° DPD019/39 del 18/02/2019 "Aggiornamento del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) annualità 2019 vincolante per le aziende operanti nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, in attuazione di metodi per l'ottenimento di produzioni agricole ecocompatibili di qualità;
- d) Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.



Indirizzi PEC dei Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti:
STA ABRUZZO EST (PE-TE): PEC dpd024@pec.regione.abruzzo.it
STA ABRUZZO SUD (CH): PEC dpd026@pec.regione.abruzzo.it
STA ABRUZZO OVEST (AQ): PEC dpd025@pec.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONE 18.04.2019, N. DPD019/81

Liquidazione indennizzo alla ditta MALIZIA GIUSEPPE – C.F. MLZGPP58E12D179N - Legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante – “Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie”. Aiuto di Stato n° SA.41209(2015/XA) – SIAN CAR I-12649. Domanda di aiuto n.24/2016 (ex 23/2014)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

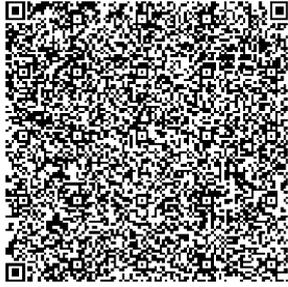
Omissis

DETERMINA

Per i motivi sopra esposti:

1. **di approvare** il verbale istruttorio predisposto dai tecnici incaricati per. agr. Alessandro Casolani e dott. Lea Odoardi dell'ex Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, promozione e sostegno di regimi di qualità, con il quale si propone di riconoscere, in favore della ditta MALIZIA GIUSEPPE –C.F. MLZGPP58E12D179N-, il contributo complessivo di euro 3.150,00 a titolo di indennizzo per il decesso di 3,15 UBA, a seguito dell'insorgenza di focolaio di febbre catarrale degli ovini (Blue-Tongue),
2. **di impegnare** e liquidare in favore della medesima ditta l'importo di euro 3.150,00 nel Capitolo 101630/1, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, del corrente esercizio finanziario;
3. **di rendere noto** che la verifica di regolarità contributiva, effettuata in data 16 aprile 2019 tramite il servizio “Durc On Line”, a carico dell'impresa MALIZIA GIUSEPPE –C.F. MLZGPP58E12D179N- ha generato un documento con esito positivo, regolarmente acquisito agli atti di questo Servizio, e che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto interministeriale 30 gennaio 2015, il documento generato dall'esito positivo della verifica, fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 9 dello stesso decreto, sostituisce ad ogni effetto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) previsto per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici, di qualunque genere;
4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore della ditta MALIZIA GIUSEPPE –C.F. MLZGPP58E12D179N- l'importo di euro 3.150,00 nell'impegno da assumere con il presente provvedimento, nel Capitolo 101630/1, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, del corrente esercizio finanziario, mediante accredito sul conto corrente bancario avente Codice IBAN n. IT71C0760115300000079481354;
5. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale a pubblicare, per estratto e senza gli allegati il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
6. **di disporre**, in pari data, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, la pubblicazione del presente atto nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale;
7. **di autorizzare**, infine, l'Ufficio Politiche di Sviluppo della filiera zootecnica, delle produzioni di nicchia, promozione e sostegno dei regimi qualità a trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della posta elettronica, alla ditta interessata;
8. **di rendere noto** che avverso il presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;
9. **di considerare** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - il verbale istruttorio della domanda di aiuto n. 24/2016 (ex 23/2014), del 17 giugno 2016 composto da quattro facciate;
 - il DURC ON LINE, composto da una facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio DI PAOLO

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 6190929E98F72826E425D4105606F7721B52B7613E96D7D3935A8AD988C4A339

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: DI PAOLO ANTONIO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Nr. determina DPD019/81
Data determina 18/04/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA3JPBR-14680

PASSWORD LtDvV

DATA SCADENZA 17-04-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



DETERMINAZIONE 18.04.2019, N. DPD019/82

Liquidazione indennizzo alla ditta DI BONAVENTURA FAUSTA - C.F. DBNFST64L64D076Y - Legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie". Aiuto di Stato n° SA.41209(2015/XA) - SIAN CAR I-12649. Domanda di aiuto n.23/2016 (ex 22/2014)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

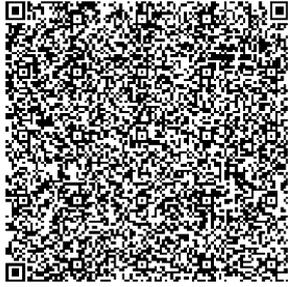
Omissis

DETERMINA

Per i motivi sopra esposti:

1. **di approvare** il verbale istruttorio predisposto dai tecnici incaricati per. agr. Alessandro Casolani e dott. Lea Odoardi dell'ex Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, promozione e sostegno di regimi di qualità, con il quale si propone di riconoscere, in favore della ditta BONAVENTURA FAUSTA - C.F. DBNFST64L64D076Y -, il contributo complessivo di euro 1.650,00 a titolo di indennizzo per il decesso di 1,65 UBA, a seguito dell'insorgenza di focolaio di febbre catarrale degli ovini (Blue-Tongue),
2. **di impegnare** e liquidare in favore della medesima ditta l'importo di euro 1.650,00 nel Capitolo 101630/1, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, del corrente esercizio finanziario;
3. **di rendere noto** che la verifica di regolarità contributiva, effettuata in data 16 aprile 2019 tramite il servizio "Durc On Line", a carico dell'impresa BONAVENTURA FAUSTA - C.F. DBNFST64L64D076Y - ha generato un documento con esito positivo, regolarmente acquisito agli atti di questo Servizio, e che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto interministeriale 30 gennaio 2015, il documento generato dall'esito positivo della verifica, fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 9 dello stesso decreto, sostituisce ad ogni effetto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) previsto per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici, di qualunque genere;
4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore della ditta BONAVENTURA FAUSTA - C.F. DBNFST64L64D076Y - l'importo di euro 1.650,00 nell'impegno da assumere con il presente provvedimento, nel Capitolo 101630/1, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, del corrente esercizio finanziario, mediante accredito sul conto corrente bancario avente Codice IBAN n. IT87H0606015300CC0900052290;
5. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale a pubblicare, per estratto e senza gli allegati il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
6. **di disporre**, in pari data, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, la pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale;
7. **di autorizzare**, infine, l'Ufficio Politiche di Sviluppo della filiera zootecnica, delle produzioni di nicchia, promozione e sostegno dei regimi qualità a trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della posta elettronica, alla ditta interessata;
8. **di rendere noto** che avverso il presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;
9. **di considerare** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - il verbale istruttorio della domanda di aiuto n. 23/2016 (ex 22/2014), del 17 giugno 2016 composto da quattro facciate;
 - il DURC ON LINE, composto da una facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio DI PAOLO

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** B69F5EFC0EAE96B7E1FD0044649022DA7AED9650745788B82E3E9D7CE058C1C**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato p7m: DI PAOLO ANTONIO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Nr. determina DPD019/82
Data determina 18/04/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RA62R1N-14681**PASSWORD** IK7Nb**DATA SCADENZA** 17-04-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



DETERMINAZIONE 29.04.2019, N. DPD019/87

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO - Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (RRV) - Disposizioni Regionali Attuative (DRA) - Avviso pubblico per la Campagna vitivinicola 2019/2020.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante le modalità dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 che integra il Regolamento 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) N. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 3 marzo 2017 n. 1411, in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, degli articoli 12 e seguenti del regolamento delegato e degli articoli 7 e seguenti del regolamento di esecuzione, con il quale sono state emanate le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;
- il programma nazionale di sostegno (PNS) per la viticoltura, relativo alla programmazione 2018/2023, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, inviato alla Commissione UE in data 1 marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la misura relativa alla Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV);
- il Decreto Ministeriale n. 3843 del 03/04/2019 che modifica i Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alla Misura Investimenti e del 3 marzo 2017 n. 1411 relativo alla Misura RRV, anticipando tra l'altro, a decorrere dalla campagna 2019/2020, le date di presentazione delle domande RRV al 31 maggio 2019;
- il Decreto Dipartimentale MIPAAFT del 21 febbraio 2019 n. 1188 che ripartisce tra le Regioni italiane la dotazione finanziaria relativa alla campagna 2019/2020 e, alla Regione Abruzzo, ha assegnato uno stanziamento di euro € **6.669.406,00** a valere sulla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 2 del DM n. 1411/2017 le Regioni e le P.A. adottano apposite Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) per l'applicazione della misura RRV e i parametri previsti dall'allegato 1 e 2 del DM medesimo;
- l'OP AGEA mette a disposizione le procedure informatizzate sul portale SIAN al fine di consentire la personalizzazione dei parametri previsti dalle DRA approvate;
- sono in corso di emanazione le Istruzioni Operative dell'OP AGEA riguardanti l'applicazione della Misura della Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti per la campagna 2019/2020;
- il finanziamento del PNS 2019-2023, comunicato alla Commissione il 1° marzo 2018, è garantito dal Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE fino al 2020 e l'articolo 2 del DM 3843 del 03/04/2019 prevede che, in attesa di essere rifinanziato, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il pagamento degli aiuti nell'ambito del PNS è commisurato alla relativa dotazione finanziaria assegnata all'Italia dalla UE, pertanto, a decorrere da tale esercizio finanziario, qualora gli importi richiesti per il pagamento degli aiuti superino la predetta dotazione, gli aiuti medesimi saranno proporzionalmente ridotti;

RITENUTO necessario:

- conformarsi alla normativa comunitaria e nazionale sopra richiamata, emanando specifiche Disposizioni regionali di attuative della Misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti, nell'ambito del PNS per il vino a decorrere dalla campagna vitivinicola 2019/2020, che si allegano al presente provvedimento e ne formano parte integrante e sostanziale;
- consentire, ai viticoltori interessati ed aventi titolo di presentare le domande di adesione alla Misura della Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo (www.agricoltura.regione.abruzzo.it) da valere a tutti gli effetti di legge, fino al 31 maggio 2019, salvo proroghe che dovranno essere stabilite di concerto con MiPAAFT ed AGEA e che, se concesse, saranno rese note a mezzo pubblicazione di apposito avviso pubblico sul richiamato sito istituzionale;
- assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui all'art. 26, c. 1 del D.lgs 33/2013;

ATTESO che, alla data odierna il Servizio Promozione delle Filiere, competente in materia, è privo di Dirigente e dato atto della indifferibilità del termine sopra richiamato;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

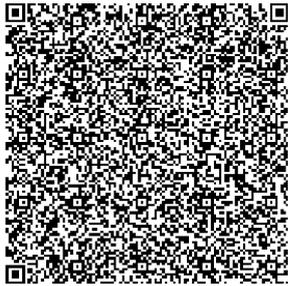
1. **di emanare** le Disposizioni Regionali Attuative (DRA) della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti per la campagna viticola 2019/2020 – cui all' **Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto;
2. **di predisporre** sul portale SIAN di AGEA i parametri previsti nella DRA, al fine di consentire la corretta presentazione delle domande per via telematica entro 31 maggio 2019 ed il termine massimo di 7 giorni dalla scadenza, per la consegna delle stesse in forma cartacea, corredate degli allegati e documenti previsti dalla DRA al Servizio Regionale competente;
3. **di rinviare** ai Servizi Territoriali per l'Agricoltura l'attuazione degli iter procedurali indicati nell' allegata DRA;
4. **di prendere atto** che per la campagna vitivinicola 2019/2020, per l'attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti del Programma di sostegno al settore vitivinicolo, è disponibile per la Regione Abruzzo, l'importo di **€ 6.669.406,00** derivante dall'assegnazione effettuata con Decreto MIPAAF. del 21 febbraio 2019 n. 1188;
5. **di subordinare**, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il pagamento degli aiuti delle domande di sostegno della misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti presentate nella campagna 2019/2020 (saldo del 20%) all' assegnazione delle risorse alla Regione Abruzzo tramite apposito atto del MiPAAFT, come meglio specificato nel paragrafo 12 dell'allegato A al presente atto;
6. **di stabilire** che il presente provvedimento costituisce Avviso pubblico per la presentazione delle domande della Misura Investimenti per la Campagna 2019/2020;
7. **di stabilire**, altresì, che per tutto quanto non previsto dal presente Atto si applicheranno le disposizioni contenute nella Normativa Comunitaria e Nazionale di riferimento nonché quelle previste dalle emanande ISTRUZIONI OPERATIVE AGEA e nella DRA Regionale;
8. **di trasmettere** il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo – Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell'Unione Europea – PIUE VII Settore Vitivinicolo, ad AGEA Coordinamento e ad OP AGEA;
9. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A.T.;
10. **di disporre**, altresì, ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegati:

- **Allegato A** “OCM Vino – Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti Campagna vitivinicola 2019/2020 - Disposizioni Regionali Attuative (DRA)” per la presentazione delle domande di aiuto composto di n. 40 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 0C20E547AB4E1A58C2DA7D08A6E2D350C3813DE2E1257FA7D44282D0AD60AB84**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato p7m: FANTI FAUSTO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Nr. determina DPD019/87
Data determina 29/04/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RAK8KKG-14881**PASSWORD** So4WI**DATA SCADENZA** 29-04-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



Allegato A



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Promozione delle Filiere

Ufficio Politiche di Sviluppo delle Filiere in Ambito OCM

OCM VINO

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2019/2020

DISPOSIZIONI REGIONALI ATTUATIVE (D.R.A.)

INTRODUZIONE.....	Pag. 3
1. Finalità.....	Pag. 3
2. Definizioni.....	Pag. 3
3. Ambito di applicazione e attività ammesse.....	Pag. 5
4. Superficie minima.....	Pag. 5
5. Soggetti beneficiari.....	Pag. 5
6. Condizioni di ammissibilità.....	Pag. 6
7. Condizioni di non ammissibilità.....	Pag. 7
8. Azioni ammissibili e descrizione degli interventi.....	Pag. 7
9. Definizione del sostegno e modalità di attribuzione dei benefici.....	Pag. 8
10. Entità dell'aiuto.....	Pag. 9
10.1 Contributi riconoscibili per tipologia di intervento e forma di allevamento.....	Pag.10
11. Criteri per la formulazione della graduatoria.....	Pag.11
12. Presentazione delle domande di sostegno.....	Pag.11
13. Domande con pagamento anticipato a fideiussione e comunicazione inizio lavori.....	Pag.14
14. Domanda di pagamento a saldo/Richiesta di collaudo.....	Pag.14
15. Valutazione delle domande.....	Pag.16
16. Erogazione dell'aiuto.....	Pag.16
17. Domanda di Variante.....	Pag.16
18. Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	Pag.17
19. Rinuncia all'aiuto.....	Pag.17
20. Revoca dell'atto di concessione.....	Pag.18
21. Definizione importo e recuperi.....	Pag.18
22. Certificazione antimafia.....	Pag.18
23. Presentazione del ricorso.....	Pag.18
24. Modalità di pagamento.....	Pag.19
25. Termine conclusione procedimento.....	Pag.19
26. Disposizioni finali.....	Pag.19
27. Appendice.....	Pag.20
Allegato I.....	Pag.21
Allegato II.....	Pag.25
Allegato III/A.....	Pag.28
Allegato III/B.....	Pag.29
Allegato III/C.....	Pag.30
Allegato III/D.....	Pag.31
Allegato IV/a.....	Pag.32
Allegato IV/b.....	Pag.33
Allegato V.....	Pag.34
Allegato VI.....	Pag.35
Allegato VII.....	Pag.38
Allegato VIII.....	Pag.39
Allegato IX.....	Pag.40

INTRODUZIONE

Le presenti disposizioni disciplinano il “Piano Regionale” di attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti dell’OCM VINO, ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e della Commissione e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016, del Decreto Ministeriale n. 1411 del 03.03. 2017 (di seguito D.M.), modificato con D.M. n. 3843 del 3 aprile 2019 e delle emanande Istruzioni Operative AGEA per la Campagna 2019/2020.

1. FINALITÀ

La misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti ha l’obiettivo di aumentare la competitività dei produttori vitivinicoli, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli, tali da non incrementare il potenziale produttivo regionale.

Gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione dovranno pertanto perseguire una o più delle seguenti finalità:

- **adeguare** la produzione in termini di qualità e quantità alla domanda di mercato;
- **migliorare** la qualità delle produzioni aumentando la percentuale regionale della produzione di vini a D.O. e I.G.;
- **ridurre** la superficie vitata investita a vigneti atti alla produzione di “vini senza indicazione geografica” (compresi i “vini varietali”) escludendola dagli aiuti;
- **valorizzare** la tipicità dei prodotti legati al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale;
- **diffondere** le innovazioni nell’impianto e nella gestione dei vigneti;
- **ridurre** i costi di produzione attraverso l’introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali;
- **ricollocare** meglio le produzioni vitivinicole di maggiore pregio nelle aree più vocate.

2. DEFINIZIONI

Ai fini della applicazione della presente misura si intende per:

Organismo pagatore: AGEA O.P.

Campagna: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell’anno successivo.

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell’azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti/autorizzazioni di impianto e reimpianto posseduti.

Schedario viticolo regionale: strumento per la gestione del potenziale viticolo regionale, previsto dal Reg. (CE) n. 436/2009, quale parte integrante del SIAN nonché del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), dotato di un sistema di identificazione geografico (GIS).

Superficie vitata ristrutturata o riconvertita: esclusivamente ai fini del pagamento **dell’aiuto** per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la superficie vitata è definita in conformità all’art. 44, punto 1, del Reg. (UE) di esecuzione n. 1150/2016 e cioè la superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

Superficie vitata a schedario viticolo: ai fini del potenziale viticolo regionale (estirpazioni, reimpianti e sovrainnesti) e del rilascio dei diritti di reimpianto da utilizzare per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti per superficie vitata si intende “*la superficie all’interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, della superficie realmente esistente*”.

al servizio del vigneto, come registrata nella dichiarazione vitivinicola”(come riportato nel D.M. 26 luglio 2000).

In particolare:

- la superficie vitata ricadente su una particella catastale è la intera superficie catastale della particella;
- la superficie ricadente solo su una parte della particella catastale è quella all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, in misura del 50% del sesto di impianto ovvero fino ad un massimo di 3 metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti;
- la superficie vitata di filari singoli è, per quanto attiene le fasce laterali, fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di metri 3 sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

Una volta effettuate le operazioni di collaudo della R.R.V. potrà essere consentita l'iscrizione allo "Schedario vigneti" di una superficie comprensiva di quella pagata (all'art. 44, punto 1 del Reg. (UE) di esecuzione n. 1150/2016) con la eventuale superficie, se presente, a servizio del vigneto (superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000).

Diritto/Autorizzazioni di reimpianto: si intende il diritto/autorizzazione corrispondente ad una superficie equivalente estirpata in coltura pura che non deve comportare un aumento del potenziale produttivo se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue.

Autorizzazioni di reimpianto: a partire dal primo gennaio 2016, fino al 31 dicembre 2030, i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo se è stata concessa una autorizzazione ai sensi del Decreto MIPAAF n.12272 del 15.12.2015 e ss.mm.ii. Le autorizzazioni sono concesse, con le specifiche di cui all'allegato I, ai richiedenti che presentano apposita domanda all'Autorità competente. Le autorizzazioni sono gratuite e non trasferibili, ed hanno validità di tre anni.

Autorizzazioni di nuovo impianto: le autorizzazioni per nuovi impianti rilasciate ogni anno nella misura dell'1% della superficie vitata nazionale/regionale dichiarata alla data del 31 luglio dell'anno precedente non possono usufruire del contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevista dall'articolo 46 del Regolamento 1308/2013.

Conversione di un diritto in autorizzazione: I titolari di diritto di impianto presentano alla Regione competente le richieste di conversione in autorizzazione fino al 31 dicembre 2020 e, comunque, non oltre la data di scadenza del diritto, l'autorizzazione rilasciata dalla conversione di un diritto di impianto ha la medesima validità del diritto che l'ha generata e, qualora non utilizzata, scade entro il 31 dicembre 2023 secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 12272/2015. Le Regioni rilasciano le autorizzazioni entro 3 mesi dalla presentazione delle richieste ed aggiornano contestualmente il Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli.

Rinnovo normale del vigneto giunto al termine del ciclo di vita naturale: si intende il reimpianto di un vigneto sulla stessa particella, con la stessa varietà, utilizzando lo stesso sistema di allevamento della vite con lo stesso sesto.

Estirpazione: eliminazione totale dei ceppi su un terreno vitato.

Impianto: la messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di uve da vino.

Sovrainnesto: innesto di una vite già precedentemente innestata.

Beneficiario: persona fisica o giuridica che conduce vigneti con varietà di uve da vino, o in possesso di autorizzazioni al reimpianto valide, che può beneficiare degli aiuti alla ristrutturazione e riconversione, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'art. 64 del regolamento.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale dispone a titolo legittimo.

Imprenditore agricolo: ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Azione: insieme delle operazioni volte a realizzare una o più tipologie di intervento ricomprese in un progetto di riconversione o ristrutturazione delle superfici vitate.

Meccanizzazione parziale: realizzazione di un impianto viticolo che, per sesto di impianto e/o forma di allevamento, consenta di effettuare con mezzi meccanici alcune operazioni colturali.

Meccanizzazione totale: realizzazione di un impianto viticolo idoneo per sesto di impianto e/o forma di allevamento alla meccanizzazione di tutte le operazioni colturali.

Superficie vitata: la nozione di “superficie vitata” ai fini del pagamento dell’aiuto è regolata dall’articolo n. 44, punto 1 del Reg. di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione.

Le superfici vitate oggetto di intervento devono risultare allo “Schedario Viticolo” regionale ai sensi dell’articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 (scheda della superficie vitata) e della Legge n. 218/2016.

D.O.: Denominazione di origine Protetta (D.O.P.) o Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.), menzione tradizionale per l’Italia.

I.G.: Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) o Indicazione Geografica Tipica (I.G.T.) menzione tradizionale per l’Italia.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E ATTIVITÀ AMMESSE

La misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, adottata con il presente atto, valida per la campagna vitivinicola 2019/2020 si applica sull’intero territorio della Regione Abruzzo.

Le attività ammissibili sono:

- a) la riconversione varietale che consiste:
 - 1) nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
 - 2) nel sovrinnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo;
- b) la ristrutturazione, che consiste:
 - 1) nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l’esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
 - 2) nel reimpianto del vigneto attraverso l’impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;
- c) il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti anche attraverso azioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno, di modifica delle forme di allevamento e/o delle strutture di sostegno del vigneto esistente. È esclusa l’ordinaria manutenzione.

4. SUPERFICIE MINIMA

La superficie, oggetto degli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, minima ammessa è fissata in **0,50 ettari**.

In deroga a tale limite, per le aziende che hanno una superficie vitata (compresi eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto in portafoglio) **inferiore o uguale ad un ettaro**, la superficie minima è di **0,30 ettari**.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono concorrere alle provvidenze tutti gli imprenditori agricoli, siano essi persone fisiche o giuridiche, singole o associate nelle forme previste dal Codice Civile, che siano titolari delle aziende ubicate nel territorio della Regione Abruzzo e iscritti alla Camera di Commercio (Codice attività agricola), che si impegnino a rispettare le modalità applicative dei Regg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e della Commissione, Delegato (UE) n. 2016/1149 e di Esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, il Decreto n. 1411 del 03.03. 2017 e le presenti Disposizioni Regionali.

I beneficiari dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione di vigneti devono avere la disponibilità delle superfici agricole, risultanti dal Fascicolo aziendale, sulle quali si intende realizzare l'intervento a decorrere dalla data della domanda di aiuto.

La disponibilità deve risultare, pena inammissibilità della domanda, da:

- a) titolo di proprietà;
- b) titolo di usufrutto;
- c) contratto di affitto scritto e registrato.

Qualora il beneficiario non sia proprietario delle superfici interessate alla domanda di sostegno, dovrà allegare l'autorizzazione all'esecuzione dell'intervento sottoscritto dal/dai proprietario/i o comproprietario/i resa ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato VI).

Gli aiuti sono erogati da AGEA in qualità di Organismo Pagatore della Regione Abruzzo.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono il reimpianto possono essere effettuati:

- a) utilizzando un diritto/autorizzazione al reimpianto in possesso del beneficiario;
- b) estirpando un vigneto ed acquisendo la relativa autorizzazione di reimpianto;
- c) con l'impegno del produttore ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie in suo possesso, entro la fine della quarta campagna viticola successiva all'impianto.

In tutti i casi le stesse superfici da ristrutturare e gli eventuali diritti/autorizzazioni da utilizzare devono risultare nello Schedario Vitevole correttamente definiti nel "Registro regionale dei diritti/autorizzazioni" e coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale del beneficiario degli aiuti.

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di aiuti, il conduttore deve trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:

- **essere in possesso di un diritto/autorizzazione di reimpianto** proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;
- **essere in possesso di un diritto di reimpianto** acquistato da un'altra azienda o da riserva regionale entro il 31.12.2015;
- **avere avviato la procedura di acquisizione di una autorizzazione di reimpianto** ovvero condurre un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di estirpazione;
- **avere avviato la procedura di acquisizione del diritto/autorizzazione di reimpianto anticipato;**
- coltivare un vigneto, se oggetto di sovrainnesto, regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate;

Le procedure per l'acquisizione e l'utilizzo dei diritti/ autorizzazioni di reimpianto sono definite dalle disposizioni regionali relative al potenziale produttivo (**D.G.R. n. 61/2014**) **nonché dalle normative comunitarie e nazionali in vigore all'atto della domanda.**

In ogni caso, al momento della presentazione della domanda, il conduttore deve (art. 3 del Decreto Ministeriale n. 1411/2017):

- **essere in regola con la normativa** comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale vitevole;
- **aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale** di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo Pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica. Il fascicolo aziendale deve contenere l'indicazione di tutte le superfici coltivate a vigneto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superfici stesse;

- **aver aggiornato lo schedario viticolo** di cui all'art. 145 del Regolamento e art. 8 della legge 12 dicembre 2016 n. 238;
- **deve condurre una azienda con una superficie vitata minima aziendale**, ivi compresi eventuali diritti/autorizzazioni in portafoglio, **non inferiore ad 0.30 ettari**;
- **deve aver presentato la dichiarazione vitivinicola annuale**, prevista all'art. 2 del Reg. (CE) n. 436/2009 e dalle relative disposizioni nazionali, nella campagna 2018/2019, salvo casi particolari di esonero.

7. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ

Non sono ammesse al regime di sostegno:

- a) le richieste di rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del ciclo di vita naturale, ossia di reimpianti di vigneti sulla stessa particella, con l'utilizzo dello stesso vitigno, con la stessa forma di allevamento e con lo stesso sesto (ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013);
- b) le richieste di conduttori di vigneti irregolari;
- c) le richieste di impianto di vigneti atti alla produzione dei vini senza denominazione di origine o indicazione geografica (compresi i vini varietali);
- d) le richieste attinenti vigneti non ricadenti nelle aree a D.O. o I.G.;
- e) le richieste di conduttori che non hanno aggiornato lo schedario viticolo delle superfici vitate aziendali;
- f) le richieste di ristrutturazione e riconversione per superfici vitate già oggetto di contribuzione pubblica nei 5 anni precedenti alla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori;
- g) le richieste di rimborso di spese sostenute per l'estirpazione e/o mancato reddito nei casi di reimpianto anticipato e di diritti/autorizzazioni di reimpianto già disponibili alla data di presentazione della domanda per aver estirpato un proprio vigneto aziendale;
- h) le richieste di ristrutturazione e riconversione con utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto di cui all'art. 64 del Reg. (UE) 1308/2013 e art. 6 del D.M. n.12272/2015 e ss.mm.ii..

Non saranno, inoltre, considerati ammissibili:

- vigneti che risulteranno impiantati, a seguito dei controlli ex-ante, con altre varietà rispetto a quella dichiarata in domanda;
- vigneti che risulteranno impiantati, a seguito dei controlli ex-ante, con la varietà dichiarata ma con forma di allevamento diversa da quella dichiarata in domanda;
- vigneti che risulteranno impiantati, a seguito dei controlli ex-ante, con la varietà dichiarata ma con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato in domanda;
- vigneti che risulteranno, a seguito dei controlli ex-ante, non più produttivi o non mantenuti ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del DM n. 1420 del 26 febbraio 2015.

8. AZIONI AMMISSIBILI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare una o più tipologie di intervento descritte in dettaglio nell'Allegato II. I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono risultare idonei alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.

8.1 Forme di allevamento

Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono forme di allevamento ritenute più idonee alle condizioni pedo-climatiche dei comprensori viticoli regionali e precisamente:

- a) GDC o Doppia Cortina;

- b) Cordone Libero e Cortina Semplice;
- c) Spalliera (Guyot e Cordone Speronato);
- d) Pergola Abruzzese.

8.2 Sesti di impianto

Gli impianti possono essere realizzati con il seguente numero minimo di ceppi per ettaro e per le diverse forme di allevamento, così come previsto nell'Allegato III – “Prezziario Regionale” ovvero sestì più restrittivi previsti dai Disciplinari di Produzione delle DO e IG abruzzesi:

- n. 4000 per il Cordone Libero e Cortina Semplice
- n. 3333 per la Spalliera (Guyot e Cordone Speronato)
- n. 2500 per il GDC o Doppia Cortina
- n. 1600 per il Pergola Abruzzese

Tuttavia, per oggettive e comprovate ragioni tecniche agronomiche che dovranno essere descritte nel progetto, possono essere autorizzati sestì di impianto con impiego di un diverso numero di ceppi per ciascuna forma di allevamento, purché l'impianto sia realizzato a regola d'arte e con minimo 1.100 ceppi ad ettaro.

8.3 Sovrainnesto

Sono consentiti interventi di sovrainnesto, con varietà idonee diverse da quella da sostituire, su vigneti con età massima di anni 20, già razionali per forma di allevamento e per sestì di impianto e che abbiano una densità di impianto di almeno 1.600 barbatelle ad ettaro a condizione che gli stessi non siano stati oggetto di finanziamento a qualsiasi titolo nelle ultime 5 campagne.

Il materiale vivaistico da utilizzare negli interventi deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e risultare comunque delle categorie “certificato” o “standard”.

Le varietà di uve da vino utilizzate per gli interventi di ristrutturazione e riconversione sono quelle riconosciute idonee alla coltivazione nella Regione Abruzzo di cui all'allegato 2 della D.D. DPD022/01 del 17/01/2019 (Vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo), con esclusione delle varietà Regina e Regina dei vigneti.

I vigneti ammessi a beneficiare degli aiuti di cui alla presente misura devono essere realizzati in conformità a quanto stabilito dai disciplinari di produzione dei relativi vini a D.O. e I.G.

I vigneti realizzati dovranno essere iscritti nello “Schedario Viticolo Regionale” e riconosciuti “idonei” (ai sensi della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016) alla produzione di vini a D.O./I.G. entro il terzo anno successivo a quello di impianto.

9. DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione è erogato:

- a) a titolo di compensazione per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento;
- b) a titolo di contributo per i costi di ristrutturazione e riconversione dell'impianto.

Il prezziario regionale applicabile agli impianti previsti per le diverse tipologie di azione è riportato negli Allegati III/A-B-C-D.

L'aiuto è erogato come importo forfetario ad ettaro in relazione alla superficie vitata definita in conformità all'articolo 44, punto 1, del Reg. (UE) n. 1150/2016. Per tale superficie si intende quella delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite, a cui si aggiunge una fascia cuscinetto pari a metà della distanza tra le file.

Per ogni annualità di attuazione della misura, l'importo medio regionale del contributo ammissibile per i costi di ristrutturazione e riconversione e per l'indennizzo per le perdite di reddito, non può in nessun caso essere superiore a 13.500,00 euro ad ettaro, come stabilito dal D.M. n. 1411 del 03.03.2017.

Tuttavia, il sostegno è elevato fino ad un massimo di 17.500,00 euro ad ettaro in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, aventi altitudine superiore ai 500 metri s.l.m., esclusi gli altopiani.

Sono riconosciute eleggibili tutte le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda rilasciata sul portale AGEA, salvo disposizioni diverse contenute nelle Circolari di AGEA O.P.

Le estirpazioni dei vigneti oggetto di intervento possono essere effettuate soltanto a partire dalla data del 15 settembre 2019 al fine di consentire i controlli in loco (ex ante) da parte di AGEA.

10. ENTITÀ DELL'AIUTO

Per ogni ettaro di vigneto ristrutturato o riconvertito, a seconda del tipo di impianto, si prevede la concessione di un contributo per:

- a) **il costo dell'estirpazione (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);**
- b) **il costo dell'impianto (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);**
- c) **il mancato reddito per il periodo di mancata produzione (contributo Comunitario 100% delle spese ammissibili).**

**10.1 CONTRIBUTI RICONOSCIBILI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E FORMA
DI ALLEVAMENTO**

N.	Azione	Tipo di Impianto o Operazione	Contributo Espianto	Contributo Impianto	Contributo Mancato Reddito	Contributo Totale
1	A1-A2-A3 A6-B1-B2 B3	GDC (DOPPIA CORTINA) Sesto 1,00 x 4,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
2	A1-A2-A3 A6-B1-B2 B3	CORDONE LIBERO CORTINA SEMPLICE Sesto 1,00 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
3	A1-A2-A3 A6-B1-B2 B3	SPALLIERA CORDONE SPERONATO GUYOT Sesto 1,00 x 3,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
4	A1-A2-A3 A6-B1-B2 B3	PERGOLA ABRUZZESE Sesto 2,50 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
5	A1-A2-A3 A6-B1-B2 B3	RICOLLOCAZIONE IMPIANTO VITICOLO	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
6	A4	SOVRAINNESTO Spesa totale per innesto a ceppo (Sesto vecchio vigneto)	=====	€ 1,50 per innesto	€ 1.250,00	€ 1,50 per n° ceppi + € 1.250,00
7	C1	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO	=====	=====	=====	€ 6.000,00
8	A4C	RICONVERSIONE VARIETALE - SOVRAINNESTO + MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI COLTIVAZIONE	=====	€ 9.000,00	€ 1.250,00	€ 10.250,00
9	A1M-A2M A3M-B1M B2M-B3M	* VITICOLTURA IN ZONE AD ALTA VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	€ 1.500,00	€ 13.500,00	€ 2.500,00	€ 17.500,00

* Le voci di costo del prezzario regionale sono adeguate alle difficoltà oggettive di esecuzione dei lavori e del maggior numero di giornate lavorative occorrenti per la realizzazione dell'impianto e la manodopera è calcolata con la **maggiorazione del 50%** sulle voci relative al sistema di allevamento.

Per il sovrainnesto, il contributo concedibile non può essere superiore al 50% dell'importo massimo ammesso di € 3,00 per ogni vite reinnestata.

Tale valore contiene tutte le spese di innesto ivi compresa la manodopera.

Il sovrainnesto è concesso solamente su vigneti che non abbiano superato l'età massima di anni 20.

Al produttore è altresì concesso un contributo per il mancato reddito per un solo anno.

Per la ristrutturazione e la riconversione varietale il contributo concedibile non può essere superiore al 50% degli importi massimi ammessi per tipologia di intervento e forma di allevamento. E' altresì possibile la compensazione tra voci di spesa relative ad acquisti giustificata da variazioni dei prezzi di mercato, fermo restando il valore globale assegnato in istruttoria all'impianto e il numero delle barbatelle che deve assicurare la giusta densità di impianto dichiarata in progetto. Il vigneto deve essere realizzato a regola d'arte e secondo le caratteristiche attinenti a ciascun sistema di allevamento della vite.

Le operazioni riportate nel presente programma sono effettuate sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo al fine di evitare illecite duplicazioni di interventi.

11. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande ammissibili a finanziamento per la campagna in corso saranno selezionate, ai fini della formazione della graduatoria regionale, sulla base dei criteri e relativi punteggi riportati nell'Allegato IX (Criteri di priorità Regione Abruzzo).

I predetti criteri devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto (D.M. n.1411/2017 art. 2 comma 4). Relativamente all'attestazione di IAP, se non posseduta, la richiesta di rilascio deve essere antecedente alla data di scadenza delle domande di aiuto e l'ottenimento dell'attestato prima della data di completamento della ammissibilità delle stesse, stabilita con atto regionale.

In base al punteggio ottenuto si procederà alla definizione di due graduatorie delle domande ammissibili:

- ✓ **graduatoria domande con pagamento a collaudo;**
- ✓ **graduatoria domande con pagamento anticipato su cauzione.**

In ciascuna graduatoria, a parità di punteggio verrà adottato il criterio del richiedente anagraficamente più giovane e, in caso di società, l'età del rappresentante legale (D.M. n.1411/2017 art. 4 comma 5).

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il beneficiario deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN secondo una delle seguenti modalità:

- a) per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- b) con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione;
- c) in proprio (utenti qualificati).

Le richieste di accreditamento per l'accesso al portale SIAN da parte dei professionisti formalmente delegati per l'inserimento e la trasmissione telematica della domanda di sostegno utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo – Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura, devono pervenire all'ufficio competente (dpd@pec.regione.abruzzo.it) entro il termine massimo di 7 (sette) giorni antecedenti la data di scadenza della presentazione delle domande di sostegno.

Per la Campagna 2019/2020 la data ultima per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura “Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti” è stabilita al 31 maggio 2019, fatte salve eventuali proroghe.

Le tipologie di domande previste da AGEA per la presente campagna sono:

- domanda di sostegno (con pagamento a collaudo o anticipato)
- domanda di pagamento a saldo
- domanda di variante

Le domande, redatte secondo i modelli previsti da AGEA, devono essere sottoscritte dal richiedente ed includere tutti gli allegati previsti dalla DRA.

Nella compilazione della domanda di sostegno, in ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 13 del Reg. 2016/1149, va fornita una descrizione dettagliata delle singole attività proposte ed il termine ultimo per la realizzazione delle stesse, ossia:

- **20 giugno 2020 per le domande a collaudo;**
- **20 giugno 2021 o 20 giugno 2022 per quelle con pagamento anticipato;**

Dette tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno.

È possibile presentare al massimo due domande: di cui una con pagamento a collaudo e l'altra con pagamento anticipato su fideiussione.

Le domande, compilate telematicamente e rilasciate nel termine sopra indicato, dovranno essere consegnate, a pena l'esclusione, in forma cartacea con i relativi allegati, entro le ore 13,00 del settimo giorno successivo alla data di scadenza (7 giugno 2019), al protocollo del Servizio Promozione delle Filiere sito in via Catullo 17 a Pescara (II° Piano) esclusivamente tramite corriere espresso o consegna a mano. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

Nel caso di domande di sostegno con richiesta di pagamento su anticipo a fidejussione e successivo saldo, con termine di esecuzione dei lavori nelle campagne successive alla 2019, poiché alla data dell'emanazione delle presenti Disposizioni non è ancora stato definito il quadro finanziario comunitario del Programma Nazionale di Sostegno del vino dal 2021 in poi, il pagamento del saldo del 20% presentato dopo il 2020 sarà commisurato alla effettiva futura dotazione finanziaria assegnata alla Regione Abruzzo come previsto dal D.M. n. 3843 del 03/04/2019 art. 2: *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il pagamento degli aiuti per il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) è commisurato alla relativa dotazione finanziaria assegnata dall'Unione europea all'Italia per il finanziamento delle misure previste dal PNS medesimo. Pertanto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, qualora gli importi richiesti per il pagamento degli aiuti delle singole misure superino la predetta dotazione, gli aiuti medesimi vengono proporzionalmente ridotti.”*

In tal caso il richiedente si assume il rischio dell'eventuale minore erogazione del saldo rispetto all'aliquota prevista del 20% sollevando da ogni responsabilità la Regione Abruzzo ed A.G.E.A.

La domanda priva di sottoscrizione del produttore o del legale rappresentante è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione. Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre i termini indicati non sono ricevibili.

Le domande e i documenti ad esse allegati devono essere accompagnati da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA, Libero professionista abilitato dalla Regione/P.A., utente qualificato);
- il numero identificativo della domanda;
- il CUA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

Documentazione da allegare

La documentazione da presentare a corredo della domanda è la seguente:

1. descrizione del progetto di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella quale sono indicate:
 - a) le misure e le azioni che si intendono realizzare con l'indicazione dei costi, della data prevista per l'inizio dei lavori e di quella della loro conclusione;
 - b) la superficie totale aziendale con l'indicazione della SAU e della superficie vitata esistente in azienda, eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto derivanti da precedenti estirpazioni effettuate in azienda;
 - c) la superficie vitata che si intende ristrutturare o riconvertire, il sesto d'impianto, il sistema di allevamento, le varietà di vite impiegate, la resa di produzione media per ettaro di superficie vitata, sia ex-ante che ex-post all'intervento, ove si dimostra che non vi è alcun aumento di resa, nonché il tipo di conduzione (irriguo - non irriguo);
 - d) gli estremi catastali delle particelle interessate alla ristrutturazione e/o riconversione e di quelle in cui si intendono realizzare gli interventi;
2. dichiarazione di raccolta delle uve della campagna 2018/2019, salvo casi particolari;
3. consenso alla richiesta di aiuto sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il conduttore richiedente i benefici non sia proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata domanda di ristrutturazione e/o riconversione, ove necessario (Allegato VI);
4. dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di Commercio (Allegati IV/a e IV/b);
5. dichiarazione sostitutiva relativa all'indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (Allegato VII);
6. delibera del consiglio di amministrazione della società o cooperativa o organismo associativo che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda (nel caso di società o organismo associativo);
7. ricevuta di accettazione della domanda presentata;
8. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità.

Impegni del beneficiario

Il produttore con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- dettagliare le singole attività proposte ed il termine ultimo per la realizzazione delle stesse;
- non effettuare variazioni senza la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente;

- segnalare tempestivamente alla struttura regionale eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi;
- rispettare il vincolo del mantenimento degli interventi per almeno 5 anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori.

13. DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO A FIDEIUSSIONE (80%) E COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

I richiedenti con domande di sostegno con pagamento anticipato che hanno ricevuto dall'Ente istruttore la comunicazione di ammissibilità e finanziabilità, entro il termine del **15.04.2020** devono far pervenire all'Ente istruttore:

- a) una dichiarazione attestante l'inizio lavori;
- b) la dimostrazione dell'avvenuta conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni;
- c) una garanzia fideiussoria a favore dell'O.P. Agea per un importo pari al 110% dell'anticipo liquidabile (corrispondente all'80% del contributo massimo finanziabile per l'intera operazione). L'OP AGEA mette a disposizione una procedura sul portale SIAN per la stampa e la gestione delle garanzie fideiussorie in quanto non accetta tipologie di garanzie non generate dal sistema SIAN.

In caso sia stato percepito l'anticipo dell'aiuto, è obbligatoria la presentazione di una **domanda di pagamento a saldo** per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, con le modalità previste nel paragrafo successivo.

14 . DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO / RICHIESTA DI COLLAUDO

I richiedenti con domanda di sostegno con pagamento a collaudo ed i beneficiari di anticipo su cauzione devono presentare, pena decadenza dell'aiuto, apposita domanda di pagamento a saldo:

- **dal 20 marzo al 20 giugno 2020 (domande a collaudo);**
- **dal 20 marzo al 20 giugno 2021 o dal 20 marzo al 20 giugno 2022 (domande con anticipo)**

Alla domanda di saldo e richiesta di collaudo è necessario che la ditta beneficiaria presenti i seguenti documenti (rendicontazione finale):

1. Dimostrazione di avvenuta conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni;
2. Comunicazione termine lavori e richiesta collaudo opere;
3. Prospetto consuntivo delle opere realizzate (Elenco delle particelle impiantate con indicazione del sesto, varietà e forma di allevamento);
4. Planimetria Scala 1:2000 con indicazione delle singole unità vitate reimpiantate/sovrainnestate;
5. Prospetto consuntivo lavori effettuati e spese sostenute (come da prezziari Allegati III);
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i lavori, le operazioni eseguite in economia e i mezzi ed attrezzature utilizzati (solo per attività conformi all'art. 45 del Reg. (UE) n.2016/1149) come da Allegato VIII. Gli importi di tali lavori devono essere calcolati sulla base dei prezziari regionali.
7. Documentazione fiscale giustificativa delle spese;
8. Documentazione fiscale e tracciabilità del pagamento;
9. Dichiarazioni liberatorie dei fornitori.

Per documentazione fiscale sono da intendersi le fatture emesse e regolarmente quietanzate, con pagamento effettuato, **esclusivamente tramite bonifico bancario, Ri.Ba. o carta di credito**, dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo

Il fornitore dovrà essere informato che nella fase di compilazione nella fattura elettronica dovrà **obbligatoriamente** essere riportata la seguente dicitura **“Reg. Ue n. 1308/2013 art. 46 – OCM Vino RRV (PNS) campagna 2019/2020”**.

Se il conduttore è iscritto all'INPS (area agricola) o l'azienda dispone di manodopera iscritta all'INPS è ammessa, altresì, l'autodichiarazione di attività eseguite “in proprio” e/o con macchine ed attrezzature idonee per l'esecuzione delle operazioni colturali, limitatamente alle seguenti voci di spesa, nei limiti degli importi massimi presenti nel prezzario regionale per ciascuna tipologia d'impianto:

1. Lavori di estirpazione;
2. Lavori di scasso, ripasso, erpicatura, distribuzione concimi, ecc.;
3. Posa in opera di barbatelle, pali, ancoraggi, tutori e filo di ferro.

Il riconoscimento di tali spese è previsto ai sensi e nei limiti delle prescrizioni all'art.45 del regolamento delegato (UE) della Commissione 2016/1149 del 15 aprile 2016.

I riferimenti di quantificazione delle suddette voci di spesa relative ai lavori in economia sono riportate nelle tabelle prezzario allegate alla D.G.R. n. 42 del 20/01/2015.

L'Ente Istruttore comparerà i costi unitari effettivamente sostenuti per la realizzazione delle opere con quelli del **prezzario regionale**. Laddove si riscontri che il contributo pagato sia superiore al 50% delle spese sostenute, si provvederà a ricalcolare l'importo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dall'azienda. In tal caso l'azienda contraente è tenuta a restituire il maggior importo percepito in anticipo, maggiorato degli interessi.

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo o tramite fotointerpretazione di orto-foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011.

In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata Circolare. Tale misurazione, conforme all'art.44 del Reg. UE 2016/1150, rappresenta la “coltura pura” che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.

All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata, avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare).

In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,50 ettari.

Il periodo entro il quale le operazioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate non può superare i 3 anni dalla data di finanziabilità della domanda di sostegno e, comunque, deve essere compatibile con la validità dell'eventuale autorizzazione all'impianto/reimpianto.

In assenza della richiesta di pagamento a saldo, la domanda di contributo si intende archiviata.

15. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande saranno istruite con le **modalità** di seguito indicate:

1. ricezione e protocollazione delle domande cartacee complete dei relativi allegati;
2. controllo di ricevibilità;
3. controlli in loco (ex ante) da parte dei tecnici incaricati da AGEA. Per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, **le operazioni di estirpazione degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate solo a partire dal 15 settembre 2019;**
4. controllo di ammissibilità tecnico-amministrativo **entro il 30 novembre 2019;**
5. elaborazione della graduatoria provvisoria **entro il 20 dicembre 2019;**
6. valutazione degli eventuali reclami;
7. graduatoria definitiva delle domande di sostegno e comunicazione esiti ammissibilità e finanziabilità **entro il 28 febbraio 2020**. Le comunicazioni ai beneficiari sulla finanziabilità delle loro domande dovranno avvenire entro e non oltre trenta giorni (30 gg.) dalla suddetta data;
8. consegna della garanzia fideiussoria (per le domande di sostegno con pagamento anticipato) **entro il 15 aprile 2020;**
9. trasmissione dei relativi elenchi ad Agea per il pagamento delle domande a fideiussione entro **15 maggio 2020;**
10. inserimento a portale delle richieste di collaudo da parte delle aziende entro il **20 giugno 2020**, per consentire i successivi controlli in loco da parte dei tecnici incaricati da AGEA da concludere **entro il 10 settembre 2020;**
11. trasmissione dei relativi elenchi ad Agea per il pagamento delle domande a collaudo **entro il 21 settembre 2020**.

16. EROGAZIONE DELL'AIUTO

Il contributo sarà erogato direttamente dall'Organismo Pagatore A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) secondo le modalità di pagamento indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno. La liquidazione finale del contributo è subordinata all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi ammessi a preventivo.

La fideiussione può essere svincolata, da parte dell'A.G.E.A. solo dopo che gli STA competenti per territorio abbiano accertato la regolare esecuzione dei lavori ed i tecnici incaricati da A.G.E.A. abbiano effettuato la misurazione del vigneto e inserito a sistema la superficie collaudata.

17. DOMANDA DI VARIANTE

Si intende per variante una variazione delle opere da eseguire relativa a:

1. Localizzazione geografica (es. foglio, particella)
2. Caratteristiche del vigneto (varietà, sesto d'impianto, forma d'allevamento)
3. Cronoprogramma delle attività da portare a termine, solo per le domande di sostegno con richiesta pagamento anticipato;
4. Tipologia di erogazione del contributo (a saldo o con anticipo)

La domanda di variante va presentata telematicamente secondo quanto previsto dalla emananda Circolare AGEA - Istruzioni Operative - Campagna 2019/2020 e una copia della stessa deve essere inviata agli STA competenti per territorio.

L'ente istruttore regionale procede alla ricevibilità e trasmette al beneficiario l'eventuale autorizzazione o diniego entro e non oltre 45 giorni dalla data di rilascio della domanda di variante.

La domanda di variante di cui ai punti 1.2.3. deve essere presentata ed autorizzata prima della

realizzazione dell'intervento e comunque deve essere rilasciata informaticamente almeno 60 giorni prima della scadenza ultima di presentazione della domanda di saldo (21 aprile dell'anno di presentazione della domanda di saldo).

La domanda di variante di cui al punto 4. deve essere rilasciata informaticamente prima della comunicazione di finanziabilità e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno in cui è stata presentata la domanda di sostegno.

Le modifiche del cronoprogramma potranno essere accolte esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse per l'esercizio finanziario coinvolto.

Non sono ammesse varianti diverse da quelle indicate nel presente punto.

Le varianti sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi non individuabili all'atto della richiesta, alla condizione che il nuovo punteggio garantisca la permanenza del beneficiario in graduatoria tra le domande ammesse e finanziate.

18. COMUNICAZIONI DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai sensi del Reg UE 640/14 art.4 e delle Istruzioni Operative AGEA n. 32 del 6 luglio 2017, qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il beneficiario deve presentarne opportuna comunicazione utilizzando l'apposita funzione disponibile a portale.

Le fattispecie previste per la misura e la relativa documentazione obbligatoria probante sono riportate nell'Allegato 7 delle citate Istruzioni Operative.

L'ente Istruttore può riconoscere esclusivamente i casi di forza maggiore riportati all'art. 2 paragrafo 2 del reg. UE 1306/13 del 20 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, comunicando l'esito entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

Nel caso in cui la comunicazione riguardi il decesso del titolare, dovrà essere presentata, all'ente istruttore territorialmente competente, una successiva istanza, con riferimento alla comunicazione presentata, per ottenere l'autorizzazione al subentro. La funzione messa a disposizione dell'ente istruttore per l'autorizzazione verifica la presenza a sistema della comunicazione sopraccitata.

L'Ente istruttore verifica, con riferimento al nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti previsti, comunicando al nuovo soggetto, con lettera raccomandata\PEC con avviso di ricevimento, l'accoglimento od il diniego che comporta la perdita del sostegno.

Si precisa che non sono ammessi altri tipi di subentro oltre a quello relativo al decesso del beneficiario.

19. RINUNCIA ALL'AIUTO

Il beneficiario, sulla base di un giustificato motivo, può revocare la propria domanda di aiuto senza conseguenze, se la revoca è antecedente all'emissione del Decreto di pagamento anticipato da parte di AGEA.

Qualora la rinuncia sia successiva all'erogazione dell'anticipo, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute come al punto 18, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

20. REVOCA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

L'ente istruttore può provvedere alla revoca di un atto di concessione (domanda di aiuto) fino all'inserimento dello stesso in un elenco di pagamento di domande a saldo e comunque non nei 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo o nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda di saldo e la chiusura del collaudo finale da parte della Regione.

In caso di revoca successiva all'erogazione dell'anticipo, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute come al punto 18, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine massimo della presentazione della domanda di pagamento a saldo.

In caso di mancata presentazione della domanda di saldo entro il termine previsto, il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine ultimo di presentazione e, in caso di pagamento anticipato, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10%.

21. DEFINIZIONE IMPORTO E RECUPERI

L'aiuto è versato solo dopo la verifica che l'intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata. Tuttavia, in base a quanto disposto all'articolo 49 del regolamento delegato, nel caso sia richiesto un anticipo, lo stesso è erogato nella misura massima dell'80% dell'aiuto ammesso per l'intera operazione, prima che l'intervento di ristrutturazione venga realizzato.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno finanziata, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali. Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato corrispondente alla parte non attuata secondo quanto previsto dalle emanande Istruzioni Operative Agea per la campagna 2019/2020.

L'importo del recupero è calcolato sulla base della differenza tra la superficie finanziata in seguito ai controlli amministrativi della domanda di sostegno e la superficie effettivamente realizzata per l'operazione, determinata tramite controlli in loco.

22. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Con l'art. 25, comma 1, lett. c), della L. 17 ottobre 2017, n. 161, in materia di documentazione antimafia, è stato aggiunto il comma 3-bis all'art. 83 del D.lgs. n. 159/2011 stabilendo che "la documentazione di cui al comma 1 è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli e zootecnici demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei". La norma è stata ulteriormente modificata dal decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con L. 4 dicembre 2017, n. 172 e, infine, dall'art. 1, comma 1142, della L. 27 dicembre 2017 n. 205.

Con norma transitoria, valida fino al 31/12/2019, è stato disposto che il limite dell'importo per l'acquisizione della documentazione con riferimento ai terreni agricoli è fissato al valore di 25.000 euro. A decorrere dal 1° gennaio 2020 il valore dell'importo sarà nuovamente fissato per importi superiori ai 5.000 euro

23. PRESENTAZIONE DI RICORSO

I richiedenti possono presentare ricorso all'Ente istruttore avverso i provvedimenti di concessione o di esclusione dal finanziamento, ai sensi del D.P.R. 24-11-1971 n. 1199.

24. MODALITA' DI PAGAMENTO

I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati.

Il beneficiario che richiede l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico, composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

Il beneficiario è tenuto al rispetto di obblighi di condotta diligente, volti a favorire l'efficiente funzionamento ed utilizzo dei servizi e degli strumenti di pagamento e, pertanto, ha l'onere di assicurare:

- il regolare funzionamento e la conforme attività del conto corrente bancario indicato in domanda su cui dovranno transitare i pagamenti eseguiti da Agea;
- la correttezza, completezza e vigenza del codice IBAN e dei riferimenti bancari indicati in domanda;
- l'esattezza dei dati relativi alla propria identità e alla titolarità del conto bancario fornito ai fini dell'erogazione;
- la comunicazione di eventuali variazioni che possono riguardare i riferimenti bancari; l'inattività e/o chiusura del conto corrente bancario; la documentazione attestante la titolarità del conto corrente bancario.

La mancata o l'errata comunicazione del codice IBAN da parte del beneficiario che, si ricorda, è un requisito obbligatorio previsto dalla legge, costituendo un motivo ostativo al pagamento, non può comportare alcuna imputazione di responsabilità in capo all'OP Agea, nel caso del mancato pagamento dell'aiuto.

Nel caso in cui il richiedente abbia conferito il mandato di rappresentanza, sarà cura dello stesso Centro di assistenza agricola (CAA) far sottoscrivere la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del richiedente circa la veridicità ed integrità della documentazione prodotta, nonché dell'obbligo di comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

25. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo di ammissibilità all'aiuto per la misura della Ristrutturazione vigneti per la campagna 2019/2020 si conclude entro il 15 ottobre 2020.

Tutte le domande non liquidate (prive di pagamento a saldo o di un anticipo) da AGEA entro tale termine o per le quali il pagamento non è andato a buon fine, risulteranno automaticamente decadute.

26. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nelle presenti Disposizioni si fa riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni nazionali di attuazione della misura contenute nei Decreti Ministeriali in materia di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, alle emanande Istruzioni Operative AGEA relative alla Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti per la Campagna 2019/2020 e al Manuale di procedure dell'AGEA. Troveranno altresì applicazione eventuali successive disposizioni interpretative che venissero emanate da AGEA, nonché eventuali modifiche in merito alle modalità e ai tempi per l'effettuazione dei pagamenti.

Le presenti disposizioni regionali di attuazione sono pubblicate sul sito internet della **Regione Abruzzo – Area Tematica Agricoltura - Sviluppo Rurale (www.regione.abruzzo.it/agricoltura)** e sul B.U.R.A.T.; eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Promozione delle Filiere.

27. APPENDICE

Allegato I - Allegato I del D.M. n. 1411 del 03.03. 2017

Allegato II - Allegato II del D.M. n. 1411 del 03.03. 2017

Allegati III/A-B-C-D - Prezziario Regionale per forme di allevamento

Allegati IV/a e IV/b – Dichiarazione di Iscrizione alla Camera di Commercio

Allegato V – Calcolo importo da liquidare e riduzioni

Allegato VI – Dichiarazione di assenso del/i proprietario/i

Allegato VII – Dichiarazione Posta Elettronica Certificata

Allegato VIII – Dichiarazione lavori in economia

Allegato IX - Criteri di priorità Regione Abruzzo

ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Allegato I

Regione: ABRUZZO

1. SPECIFICHE TECNICHE:

N.B.: L'asterisco indica i campi la cui compilazione è obbligatoria

1.1 Area di intervento *:

- intero territorio regionale
- altro _____

1.2 Limitazione a zone atte a produrre DOP-IGP *:

- DOP - IGT previste: **TUTTE**
- DOP - IGT escluse: **NESSUNA**

1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti *:

- imprenditori agricoli singoli
- associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute
- cooperative agricole
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola
- consorzi di tutela e valorizzazione vini do e ig
- (si può barrare più di un campo)
- a cui è riconosciuta una preferenza: **NESSUNA PREFERENZA**

1.4 Varietà:

- previste *: **TUTTE LE VARIETÀ IDONEE ALLA COLTIVAZIONE
NELLA REGIONE ABRUZZO
(D.D. DPD022/01 del 17/01/2019)**
- escluse: **VARIETA'A DUPLICE ATTITUDINE (REGINA B. e
REGINA DEI VIGNETI B.)**
- a cui è riconosciuta una preferenza: **NESSUNA PREFERENZA**

1.5 Forme di allevamento:

- previste *: **GDC (DOPPIA CORTINA) - SPALLIERA (GUYOT e
CORDONE SPERONATO) - PERGOLA ABRUZZESE
CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE**
- escluse: **TUTTE QUELLE NON PREVISTE**
- a cui è riconosciuta una preferenza: **NESSUNA**

ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

f) miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- modifica del profilo del terreno (pendenza) []
- livellamento del suolo []
- trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
- allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto []

1.9 Età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto *: **20 anni**1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le operazioni di ristrutturazione [3] *: **3 anni**[3] comunque non superiore a **5 anni****2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI:****2.1 Modalità di pagamento degli aiuti per ristrutturazione, riconversione, ricollocamento e miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:**

- forfettario [4] [X]

% di contributo comunitario ai costi [5] *: **50 %**

- deroghe per zone specifiche [7]: **Zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica 50 %**

[4] comunque non superiore al 50% in generale, e al 75% nelle Regioni Convergenza

2.2 Pagamento del contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione:

- metodo forfettario [X]
 - * Importo medio [5] **13.500 euro/ettaro** (importo massimo che si intende concedere)
 - * Deroghe in zone specifiche [7] **17.500 euro/ettaro** (importo massimo che si intende concedere)

2.3 Pagamento dell'aiuto per perdite di reddito

- % di contributo comunitario alle perdite di reddito [8] *: **100 %**

[8] comunque non superiore al 100% e da applicare nel caso in cui si scelga la compensazione finanziaria e non la coesistenza del vigneto vecchio e nuovo, fino ad un massimo di 3 mila euro ad ettaro.

- determinazione della perdita di reddito *:

(indicare il metodo di determinazione della resa uva/ha e di individuazione del prezzo delle uve tra quelli di riferimento forniti da ISMEA:

ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

• METODO DI CALCOLO DELLA COMPENSAZIONE FINANZIARIA PER LE PERDITE DI REDDITO

Ricavo medio stimato della superficie ad uva da vino per tipo di impiego in Abruzzo (€/ quintale) 2015

	prezzo medio	resa media	ricavo medio
	€/ quintale	quintale/ha	€/ ettaro
Uva per vino generico	28,00	246,55	6.903
Uva per vino Igt	30,05	190,42	5.721
Uva per vino Doc-Docg	43,33	126,17	5.467
Totale*	36,35	178,73	6.498

Il prezzo totale delle uve è calcolato come media ponderata dove il peso è dato dalla superficie di ogni segmento sul totale superficie nel 2015 da dichiarazioni produzioni

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Ismea e Agea

Importo *: max pari ad 3000 euro/ettaro

La perdita di reddito che la Regione Abruzzo vuole assegnare non è differenziata per Dop-Igp, forma di allevamento, o per altra variabile prevista.

Tuttavia in caso di Sovrainnesto l'entità del mancato reddito è ridotto del 50% per tenere conto che la perdita di produzione si manifesta solo per una campagna.

2.4 Importo medio del sostegno ammissibile per ettaro [5] *:

importo **13.500** per interventi di Ristrutturazione /Riconversione ³

- deroghe per zone specifiche [7]: **17.500**

[5] Ottenuto sommando il contributo ai costi e l'indennizzo per la perdita di reddito

2.5 Tempi di erogazione dell'aiuto *:

- anticipato

- a collaudo

(si possono barrare entrambe le caselle)

2.5 Ammontare della cauzione in caso di pagamento anticipato *: 110 %

in percentuale dell'aiuto anticipato

ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Allegato II

Elenco delle operazioni finanziate sull'OCM vitivinicola - misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli

1. OPERAZIONI COLLEGATE ALLA RICONVERSIONE VARIETALE (A) E ALLA RISTRUTTURAZIONE, COMPRESA LA RICOLLOCAZIONE, DELL'IMPIANTO VITICOLO ⁴ (B) ⁵:

- *Operazioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:*
 - estirpazione dell'impianto viticolo [X]
 - rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento [X]
 - raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali [X]

- *operazioni collegate alla preparazione del terreno del impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*
 - analisi del suolo [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura [X]
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]

- *operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*
 - squadro dell'impianto [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura [X]
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]

⁴ E' incluso l'impianto del vigneto a seguito di ripristino del terreno a seguito di eventi calamitosi, tuttavia, il ripristino susseguente all'evento calamitoso non è ammissibile.

⁵ E' incluso anche la modifica della densità di impianto del vigneto se questa concerne importanti modifiche del vigneto stesso e costituisce una modifica strutturale dell'impianto viticolo e non manutenzione ordinaria. In questo caso la quota di contributo deve essere adattata alle specifiche modifica.

 ABRUZZO

 GIUNTA REGIONALE

- *operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*
 - squadra dell'impianto [X]
 - realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale) [X]
 - innesto / reinnesto [X]
 - messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni) [X]
 - acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), , tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario) [X]
 - cure colturali (spese per allevamento, eliminazione infestanti, etc.). [X]

**2. OPERAZIONI AMMISSIBILI SOTTO LA MISURA "MIGLIORAMENTI DELLE
TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO VITICOLO" CON RIFERIMENTO
AL NUOVO IMPIANTO VITICOLO O ALL'IMPIANTO VITICOLO
RISTRUTTURATO E/O RICONVERTITO (C):**

- *operazioni collegate alla modifica della pendenza / livello dell'impianto viticolo:*
 - modifica del profilo del terreno []
 - livellamento del suolo []
 - trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
- *operazioni collegate alle tecniche di impianto nel impianto viticolo ristrutturato:*
 - messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni) [X]
- *operazioni collegate all'istallazione o al miglioramento del sistema di irrigazione:*
 - allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto []

ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Operazioni non ammissibili

Le seguenti operazioni non sono ammissibili:

- Semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività
- Protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - Costruzione di schermi
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- Protezione da uccelli per esempio attraverso
 - Copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
 - Macchine per spaventare gli uccelli
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- Protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- Costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento
- Passi carrai - sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto
- Elevatori

Le operazioni riportate nel presente allegato sono effettuate sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo al fine di evitare illecite duplicazioni di interventi.

Allegato III/A

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 2.500 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					G.D.C. Doppia Cortina
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	2500	1,30	3.250,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	2500	1,10	2.750,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	50	6,00	300,00
	Acquisto pali di tessitura	cad.	415	4,50	1.867,50
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	50	3,00	150,00
	Acquisto braccetti mobili	cad.	415	5,50	2.282,50
	Acquisto braccetti capotesta	cad.	50	6,50	325,00
	Acquisto staffe, collari e tendifilo	cad.	50	2,00	100,00
	Acquisto tutori	cad.	2035	0,80	1.628,00
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2035	0,03	61,05
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg	200	3,00	600,00
	Acquisto filo di acciaio inox (secondario)	Kg	325	3,10	1.007,50
	Posa in opera pali	cad.	465	2,00	930,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	50	3,00	150,00
	Posa in opera tutori	cad.	2035	0,60	1.221,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	800,00	800,00
					23.782,55
7	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.189,13	1.189,13
	Totale Generale				24.971,68

Allegato III/B

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 4.000 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cortina Semplice o Cordone Libero
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	4000	1,30	5.200,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	4000	1,10	4.400,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	80	6,00	480,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	664	4,50	2.988,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	80	3,00	240,00
	Acquisto tutori	cad.	3256	0,80	2.604,80
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	3256	0,03	97,68
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg	200	3,00	600,00
	Posa in opera pali	cad.	744	2,00	1.488,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	80	3,00	240,00
	Posa in opera tutori	cad.	3256	0,40	1.302,40
	Posa in opera filo a corpo	cad.	1	600,00	600,00
					26.600,88
7	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.330,04	1.333,04
	Totale Generale				27.930,92

Allegato III/C

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 3.333 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cordone Speronato Guyot
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento				
	Ha	1	600,00	600,00	
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	3333	1,30	4332,90
	Messa a dimora barbatelle	cad.	3333	1,10	3.666,30
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	66	6,00	396,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	550	4,50	2.475,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	66	3,00	198,00
	Acquisto staffe	cad.	616	2,00	1.232,00
	Acquisto tutori	cad.	2717	0,30	815,10
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2717	0,03	81,51
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg	165	3,00	495,00
	Acquisto filo in acciaio inox (secondario)	Kg	400	3,10	1.240,00
	Posa in opera pali	cad.	616	2,00	1.232,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	66	3,00	198,00
	Posa in opera tutori	cad.	2717	0,60	1.630,20
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1.000,00	1.000,00
					25.352,01
7	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.267,60	1.267,60
Totale Generale					26.619,61

Allegato III/D

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 1.600 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Pergola Abruzzese
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	800,00	800,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	1600	1,30	2.080,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	1600	1,10	1.760,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	160	4,00	640,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	1440	2,50	3.600,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	160	3,00	480,00
	Acquisto filo zincato (primario)	Kg.	1000	1,30	1.300,00
	Acquisto filo zincato (secondario)	Kg.	600	1,30	780,00
	Posa in opera pali	cad.	1600	2,00	3.200,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	160	3,00	480,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1500,00	1.500,00
					22.380,00
7	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.119,00	1.119,00
	Totale Generale				23.499,00

Allegato IV/a

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Società - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. () cap _____ in via _____ n° _____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____

Data di iscrizione: _____

Forma giuridica: _____

Estremi dell'atto di costituzione _____

Capitale sociale _____

Durata della società _____

Oggetto sociale: _____

Codice fiscale/P.I. _____

Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresi, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

Allegato IV/b

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a in..... il.....
residente a..... Prov. (...) cap..... in via.....n°.....,
indirizzo PEC

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità didell'impresa.....che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di.....come segue:

Numero di iscrizione:
Data di iscrizione:
Forma giuridica:
Oggetto sociale:
Codice fiscale/P.I.
Sede legale:

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresi, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

Allegato V

CALCOLO IMPORTO DA LIQUIDARE E RIDUZIONI

		Mq				
S _{opr}	Superficie totale ammessa al finanziamento dell'operazione	30.000				
	Di cui:					
S _{B1r}	attività B1	8.000				
S _{C1r}	attività C1 richiesta	22.000				
			Es. 1	Es. 2	Es. 3	Es. 4
			Mq	Mq	Mq	Mq
S _{tm}	Superficie totale misurata		26.000	20.000	18.000	14.000
Perc	% non realizzata = $100 - ((S_{tm} \cdot 100) \setminus S_{opr})$		13,33	33,33	40,00	53,33
S _{opr1}	Superficie operazione liquidabile		26.000	6.667	3.600	0
S _{B1m}	Superficie attività B1 misurata		4.000	8.000	8.000	8.000
S _{B11}	Superficie attività B1 liquidabile		4.000	2.667	1.600	0
S _{C1m}	Superficie attività C1 misurata		22.000	12.000	10.000	6.000
S _{C11}	Superficie attività C1 liquidabile		22.000	4000	2000	0

Formule per il calcolo

Superficie operazione liquidabile (S_{opr1})

Es. 1: la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento non supera il 20%

$$S_{opr1} = S_{tm}$$

Es. 2-3: la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento tra il 20% ed il 50%

$$S_{opr1} = S_{tm} - (S_{tm} * (\text{Perc} * 2) / 100)$$

Es. 4: la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento supera il 50%

$$S_{opr1} = 0$$

Allegato VI

**DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I PROPRIETARIO/COMPROPRIETARI DELLE
SUPERFICI OGGETTO DI DOMANDA DI SOSTEGNO ALLA RISTRUTTURAZIONE E
RICONVERSIONE VIGNETI**

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

SEZIONE A – DATI IDENTIFICATIVI

Dichiarante	Cognome	Nome	Codice fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita
1					
	Comune di residenza	Via	n.	Provincia	CAP

Dichiarante	Cognome	Nome	Codice fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita
2					
	Comune di residenza	Via	n.	Provincia	CAP

SEZIONE B – DICHIARAZIONE e AUTORIZZAZIONE

In relazione alla domanda di sostegno alla ristrutturazione o riconversione dei vigneti presentata dal Signor(cognome).....(nome).....
CUAA.....(in seguito indicato come "richiedente") ai sensi dei regolamenti (UE) n.1308/2013 e s.m.i

DICHIARA/DICHIARANO

- Di essere proprietario/comproprietari dei terreni sotto indicati oggetto della domanda
- Di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di _____ - (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc) n. _____ del _____ registrato presso _____ in data _____
- Di essere consapevole/i che gli interventi previsti in domanda per le particelle di mia proprietà consistono in (barrare tutte le tipologie di lavoro che sono proposte):

SEZIONE C – SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE

Il/I dichiarante/i ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nonché delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, autorizza/autorizzano gli interventi di riconversione e ristrutturazione sulle superfici di cui alla presente dichiarazione, come sopra indicato.

Il/I dichiarante/i autorizza/autorizzano ai sensi del d. lgs 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

A tal riguardo allega/allegano fotocopia/e del/i proprio/propri documento/i di riconoscimento sotto specificato/i:

Dichiarante	tipo documento	numero	rilasciato da	data rilascio
1				
2				
3				

FIRME DICHIARANTI

Data Luogo

1.

2.

3.

Allegata copia fotostatica del documento di identità del/i sottoscrittore/i

Allegato VII

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il ___/___/___ codice fiscale _____ in qualità di _____
dell'azienda _____ Codice Fiscale _____
con sede legale in _____ Via _____
titolare dell'istanza\domanda n. _____

DICHIARA

che ai fini della ricezione delle comunicazioni relative all'istanza\domanda n. _____

- l'indirizzo di posta elettronica certificata è _____ coincidente con quella inserita nel proprio Fascicolo Aziendale;
- si impegna a mantenere tale PEC attiva fino alla conclusione dell'istanza\domanda di aiuto o sostituirla con una attiva aggiornando tempestivamente il Fascicolo Aziendale.

Data ___/___/___

(Timbro della Società e firma leggibile)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

Allegato VIII

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
 il ____ / ____ / ____ codice fiscale _____ in qualità di _____
 dell'azienda _____ Codice Fiscale _____
 con sede legale in _____ Via _____
 dell'istanza\domanda n. _____

DICHIARA

- di essere regolarmente iscritto all'INPS (AREA AGRICOLA) con posizione n. _____
 - che per le lavorazioni eseguite in economia sono stati utilizzate le sottoelencate macchine agricole ed attrezzature aziendali:
 - 1) _____ ;
 - 2) _____ ;
 - 3) _____ ;
 - ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, dichiara di aver eseguito con manodopera propria e familiare e/o aziendale i seguenti lavori per la realizzazione del vigneto allevato a _____ di Ha _____ come segue:
 - 1) estirpazione vigneto, rimozione strutture di supporto, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali.....€ _____
 - 2) scasso, ripasso e livellamento.....€ _____
 - 3) erpicatura.....€ _____
 - 4) distribuzione concime e trattamenti antiparassitari.....€ _____
 - 5) tracciamento e picchettamento.....€ _____
 - 6) messa dimora barbatelle n _____.....€ _____
 - 7) posa in opera ancoraggi n _____.....€ _____
 - 8) posa in opera pali n _____.....€ _____
 - 9) posa in opera tutori n _____.....€ _____
 - 10) posa in opera fili a corpo.....€ _____
- Totale € _____

Data ____ / ____ / _____

(Timbro della Società e firma leggibile)*Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore*

Allegato IX

N.	CRITERI DI PRIORITÀ REGIONE ABRUZZO	PUNTI	PUNTI RICHIES TI
	 Criterio A - <u>Tipologia del richiedente</u> -		
1	Richiedente con età compresa fra i 18 compiuti e i 41 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda	10	
2	Richiedente I.A.P. alla data di presentazione della domanda	5	
3	Richiedente che non ha beneficiato nelle 5 campagne precedenti	8	
4	Richiedente appartenente a forme organizzate di filiera	7	
	 Criterio B - <u>Specificità delle produzioni aziendali</u> -		
5	Azienda con certificazione di agricoltura biologica	10	
6	Azienda con certificazione di agricoltura integrata	8	
7	Azienda con impianti iscritti agli albi IGP/DOP/DOCG superiori al 50% della superficie vitata	7	
	 Criterio C - <u>Particolari situazioni aziendali</u> -		
8	Azienda con superficie vitata oltre il 50% della SAU totale	10	
9	Azienda ricadente in area art. 32 Reg.to CEE 1305/2013 e aree Natura 2000	7	
10	Azienda ricadente in area delimitata cratere sisma 2016 e 2017	8	
11	Azienda che trasforma direttamente le proprie produzioni	10	
	 Criterio D - <u>Tipologia degli interventi</u> -		
12	Riconversione varietale o ristrutturazione o sovrainnesto di cui al D.M. 1411 del 03/03/2017 art. 5, lettere a) e b)	5	
13	Superficie oggetto d'intervento superiore al 25% della vitata aziendale	5	

DETERMINAZIONE 07.05.2019, N. DPD019/93

Liquidazione indennizzo alla ditta GIACOMO LATTANZI - C.F. LTTGCM66E08A462Z - Legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie". Aiuto di Stato n° SA.41209(2015/XA) - SIAN CAR I-12649. Domanda di aiuto n.22/2016 (ex 21/2014)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

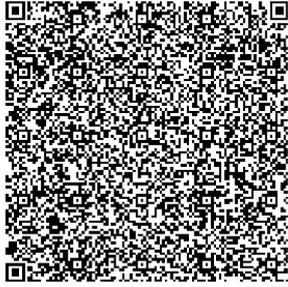
Omissis

DETERMINA

Per i motivi sopra esposti:

1. **di impegnare** e liquidare in favore della ditta GIACOMO LATTANZI - C.F. LTTGCM66E08A462Z - l'importo di euro 2.815,30 nel Capitolo 101630/1, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, del corrente esercizio finanziario;
2. **di rendere noto** che la verifica di regolarità contributiva, effettuata in data 30 aprile 2019 tramite il servizio "Durc On Line", a carico della ditta GIACOMO LATTANZI - C.F. LTTGCM66E08A462Z - ha generato un documento con esito positivo, regolarmente acquisito agli atti di questo Servizio, e che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto interministeriale 30 gennaio 2015, il documento generato dall'esito positivo della verifica, fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 9 dello stesso decreto, sostituisce ad ogni effetto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) previsto per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici, di qualunque genere;
3. **di autorizzare**, quindi, il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore della ditta GIACOMO LATTANZI - C.F. LTTGCM66E08A462Z - l'importo di euro 2.815,30 nell'impegno da assumere con il presente provvedimento, nel Capitolo 101630/1, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, del corrente esercizio finanziario, mediante accredito sul conto corrente bancario avente Codice IBAN n. IT40S0306976780100000001036;
4. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale a pubblicare, per estratto e senza gli allegati il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di autorizzare**, infine, l'Ufficio Politiche di Sviluppo della filiera zootecnica, delle produzioni di nicchia, promozione e sostegno dei regimi qualità a trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della posta elettronica, alla ditta interessata;
6. **di rendere noto** che avverso il presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;
7. **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il DURC ON LINE, composto da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio DI PAOLO

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** C1C9CE12A12B345753916DA2FCBF40E4209782A508C1FE8709145849A241A47C**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato p7m: DI PAOLO ANTONIO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Nr. determina DPD019/93
Data determina 07/05/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RA9X3ST-15112**PASSWORD** Vxbg7**DATA SCADENZA** 06-05-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



DETERMINAZIONE 07.05.2019, N. DPD019/94

Liquidazione indennizzo alla ditta RICCI SECONDINA - C.F. RCCSND53C41H429Q - Legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie". Aiuto di Stato n° SA.41209(2015/XA) - SIAN CAR I-12649. Domanda di aiuto n.28/2016 (ex 27/2014)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

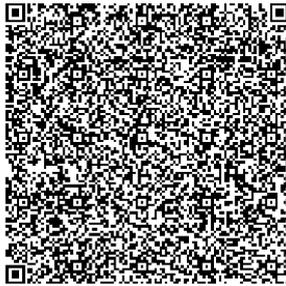
Omissis

DETERMINA

Per i motivi sopra esposti:

1. **di fare proprio** il verbale istruttorio predisposto dai tecnici incaricati per. agr. Alessandro Casolani e dott. Lea Odoardi dell'ex Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, promozione e sostegno di regimi di qualità e di erogare, quindi, l'importo complessivo di euro 12.663,12, in favore della ditta RICCI SECONDINA - C.F. RCCSND53C41H429Q -, a titolo di indennizzo per il decesso di 1,20 UBA ed il fermo d'impresa per n. 190 capi, a seguito dell'insorgenza di focolaio di febbre catarrale degli ovini (Blue- Tongue);
2. **di impegnare** e liquidare in favore della medesima ditta l'importo di euro 12.663,12 nel Capitolo 101630/1, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, del corrente esercizio finanziario;
3. **di rendere noto** che la verifica di regolarità contributiva, effettuata in data 2 maggio 2019 tramite il servizio "Durc On Line", a carico dell'impresa RICCI SECONDINA - C.F. RCCSND53C41H429Q - ha generato un documento con esito positivo in scadenza al 30 agosto 2019, regolarmente acquisito agli atti di questo Servizio, e che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto interministeriale 30 gennaio 2015, il documento generato dall'esito positivo della verifica, fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 9 dello stesso decreto, sostituisce ad ogni effetto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) previsto per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici, di qualunque genere;
4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore della ditta RICCI SECONDINA - C.F. RCCSND53C41H429Q - l'importo di euro 12.663,12 nell'impegno da assumere con il presente provvedimento, nel Capitolo 101630/1, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, del corrente esercizio finanziario, mediante accredito sul conto corrente bancario avente Codice IBAN n. IT50Z0306915303100000001280;
5. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale a pubblicare, per estratto e senza gli allegati il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
6. **di disporre**, in pari data, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, la pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale;
7. **di autorizzare**, infine, l'Ufficio Politiche di Sviluppo della filiera zootecnica, delle produzioni di nicchia, promozione e sostegno dei regimi qualità a trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della posta elettronica, alla ditta interessata;
8. **di rendere noto** che avverso il presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;
9. **di considerare** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - il verbale istruttorio della domanda di aiuto n. 28/2016 (ex 27/2014), del 17 giugno 2016 composto da quattro facciate;
 - il DURC ON LINE, composto da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio DI PAOLO

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC F782DA07B4556B1DAF9DD05ACE111109DFFFE673DEE3D760ECD4ECBCB2EA1D9E

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: DI PAOLO ANTONIO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Nr. determina DPD019/94
Data determina 07/05/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAAGJOR-15117

PASSWORD YqdIx

DATA SCADENZA 06-05-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it